



COMUNE DI RAVENNA

PETIZIONE
NUOVO POLO SCOLASTICO
VIA VIGOLI,

COMMISSIONE N. 1 AFFARI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E SICUREZZA

Seduta del

28 Febbraio 2020

Approvato il....22/06/2020

Luca Zard

❖ **ORDINI DEL GIORNO**

A pag. 5

PETIZIONE NUMERO 7160 DEL 14 GENNAIO 2020: "NUOVO POLO SCOLASTICO IN VIA VICOLI"

Il Presidente procede all'appello nominale dei Consiglieri:

<i>Consiglieri</i>	<i>Delegato: Cognome</i>	<i>Presente</i>	<i>Ora entrata</i>	<i>Ora uscita definitiva</i>
Alberghini M.		X	15:00	16:15
Ancarani A.		assente		
Ancisi A.		X	15:00	19:45
Baldrati I.		X	15:00	16:20
Barattoni A.	Turchetti	X	15:00	19:45
Casadio M.		assente		
Distaso M.		X	15:00	19:45
Francesconi C.		X	15:00	19:45
Maiolini M.		X	15:00	19:45
Mantovani M.		assente		
Manzoli M.		assente		
Perini D.		X	15:00	19:45
Sbaraglia F.		X	15:00	18:00
Tardi S.		X	15:00	19:45
Verlicchi V.		X	15:00	18:55
Gardin S.	Biondi	X	15:00	18:45
TOTALI				
PRESENTI	12		ASSENTI	4
Assessori PRESENTI				
Bakkali Ouidad		Fagnani Roberto Giovanni		

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Dottoressa Tardi Samantha
CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dottor Paolo

RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI, ALLE ORE 15:00 IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.

Presidente della Commissione Tardi (CambioRà)

Buonasera a tutti. Si chiede di prendere posto ai Consiglieri, ai relativi esperti. Allora, in questo momento c'è, devo farvi la primissima richiesta ufficiale ai Commissari, se sono o meno d'accordo per le riprese video che in questo momento vengono svolte durante la seduta. La richiesta di autorizzazione è regolarmente arrivata entro l'orario prestabilito, però io devo comunque rimettere ai Commissari la volontà o meno di essere ripresi, per tanto le fa... Ah, la finalità non la so, però okay, comunque faccio un giro se mi dite a microfono il vostro parere, intanto, parto da Baldrati che ha già alzato la mano.

Consigliere Baldrati (Partito Democratico)

Contrario, perché mi sempre inopportuno che vengano fatte delle riprese in questo contesto, siamo in un contesto pubblico basta quello. Grazie. In più è registrato.

Presidente della Commissione Tardi (CambioRà)

Allora, finisco di fare il giro, però ricordo, informo tutti che, le petizioni sono in streaming video, non solo audio. Michele Distaso.

Consigliere Distaso (Sinistra per Ravenna)

Sì, anche io vorrei capire poi che fine farebbe un video del genere, comunque le sedute sono pubbliche, sul sito si possono vedere, non capisco, non saprei dare bene un parere quasi quasi dire astenuto, anche se non mi si conviene, quindi dirò contrario.

Presidente della Commissione Tardi (CambioRà)

Ancisi.

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Non vedo quali siano gli impedimenti è seduta pubblica, registrata, videoregistrata e visibile in streaming e successivamente collegandosi al sito del Comune, cosa impedisca che si faccia le registrazioni, quali sono le controindicazioni rispetto ai compiti di questa Commissione di approfondire tutti gli argomenti e di farli conoscere, di farli conoscere, c'è qualcosa da nascondere? Mi sembrano proprio assurdità incredibile in un regime democratico come il nostro, ma partiamo proprio da questi principi elementari, principi elementari, per eccellenza queste cose sono pubbliche, se non fosse pubblica tutta l'Amministrazione, cioè per me può venire chiunque che lo faccia rispettosamente della legge, come ci si impegna, c'è un modulo da riempire, è stato riempito, la formalità è stata adempiuta, non credo che tocchi ai Consiglieri di queste Commissione dire sì o no, non credo neanche che tocchi a questi.

Presidente della Commissione Tardi (CambioRà)

Grazie. Allora, a questo punto avvalendomi dell'art. 73 bis del regolamento al comma 6, mi si deve, a questo punto, informare, immediatamente, quali sono le successive modalità di diffusione delle riprese, viceversa il Consiglio può avere anche la facoltà, anche, di non accettare queste riprese, cioè io ho l'obbligo di informare i Commissari, però i Commissari hanno anche il diritto di poter dire di esserne contrari, dal momento che comunque non sia data informativa sulla, successive modalità di diffusione che devono avvenire nel pieno rispetto delle norme, non c'è stato detto qual è lo scopo. Io mi devo attenere a questo, ho chiesto anche proprio stamattina la Presidenza del Consiglio e mi è stato detto di comportarmi così, per tanto, io adesso finirò il giro, chiederò a Perini qual è la sua opinione.

Consigliere Perini (Ama Ravenna)

Lei ha usato delle parole profetiche, non c'è stato detto come verranno utilizzate queste immagini. Allora, qui non si tratta di essere agli albori della democrazia, il nostro è un paese democratico, ci sono già le riprese, non è che facciamo questa Commissione a porte chiuse con i passamontagna, siamo qui, le nostre facce, i nostri cognomi e i nostri nomi, la nostra storia e le facciamo alla luce del sole. Io ricordo e dico no, adesso qui qualcuno si arrabbierà, facemmo una Commissione sui (incomprensibile) e uscirono su Facebook delle cose dette da me che non le avevo dette, perché sui social si può fare qualsiasi cosa, qui ci sono in ballo dei bambini, si parla di bambini, quindi io sono contrarissimo.

Presidente della Commissione Tardi (CambieRà)

Grazie. Verlicchi.

Consigliere Verlicchi (La Pigna)

Allora, io ho chiesto la finalità solo per capire, perché proprio ci sono stati degli episodi anche in passato dove sono stati tagliati i video e rimondati, solo per quello, però ovviamente siamo anche ripresi dalla telecamera dell'aula, quindi nessun problema per noi. Grazie.

Presidente della Commissione Tardi (CambieRà)

Biondi. Biondi favorevole. allora, giusto per dovere di trasparenza, aggiungo che per quanto riguarda le richieste di riprese da parte del pubblico, esiste un modulo da compilare, che in questo momento a me stato poggiato sul tavolo ora in bianco, nel senso che dovrebbe essere depositato compilato un po' prima, perché in questo modulo ci sono, va bè le generalità di colui che effettua le riprese, le modalità e le finalità e le modalità di diffusione che, io in questo momento non ho, perciò faccio compilare, eventualmente, ve ne do lettura, poi se diciamo, eventualmente, di cambiare idea, possiamo cambiare idea, in questo momento, a questo punto sono vietate le riprese da parte del pubblico stante, comunque l'opinione dei... Ah, scusi Alberghini.

Consigliere Alberghini (Gruppo Alberghini)

Grazie. Ritengo che non aggiunga e non tolga niente questa richiesta di ripresa, in quanto siamo già, comunque ripresi, per cui non ho nulla in contrario, non cambia nulla.

Presidente della Commissione Tardi (CambieRà)

Allora, entrando nel merito della Commissione odierna non l'ho fatto e procedo anche all'appello. Quest'oggi si discute la petizione numero 7160 del 14 gennaio 2020 che riguarda il "Nuovo Polo scolastico in Via Vicoli: Ambiente e salute pubblica da rispettare". Il primo firmatario qui vicino a me è Stefano Donati, il quale nell'espone la propria petizione si avvelerà di slide che, avvarrà scusate, di slide che vi sono state girate all'ultimo momento, ma comunque vi sono state girate circa mezz'ora, 40 minuti fa. Avrebbe fatto anche richiesta di potersi, a sua volta, avvalere del Dottor Tassinari, per la spiegazione tecnica. Io lo faccio iniziare, poi è chiaro che essendo, comunque il Dottor Tassinari un accreditato esperto, farei un giro strano a farlo sedere qui, tanto vale che se ha qualcosa da dire, poi intervenga a piacimento a dare tutte le delucidazioni tecniche, perché penso che sia stato colui che ha contribuito alla creazione di questa proposta. Ora, rispiego per quanto riguarda chi non sa come funzionano le petizioni, la petizione si svolge dove il primo firmatario farà la sua relazione di richiesta di quello che viene, appunto, portato all'attenzione dell'Amministrazione tramite le firme, dopodiché ci sarà l'apertura del dibattito, quindi Assessore Fagnani, Assessore Bakkali e i tecnici, scusatemi non conosco i nomi, comunque dopo ve li presenteranno gli Assessori e i Consiglieri. Il primo firmatario dovrà tacere e potrà solo dare, diciamo, la considerazione finale di soddisfazione o meno di quanto sentito. Nel frattempo, vi comunico che mi è stato compilato il modulo per le riprese, scusate, chiedo l'attenzione perché poi vi richiedo di nuovo le cose; la richiedente Francesca Santarella, Presidente di sezione di Ravenna di Italia nostra, che comunica, appunto, di poter fare le riprese audiovisive per approfondimento e dichiara che non verranno diffuse al pubblico. A questo punto, io mi rimetto a voi e vi informo che saranno riprese ai fini di approfondimento e non verranno diffuse al pubblico, se c'è qualcuno che ha ancora qualcosa da dire, lo dica, altrimenti a questo punto, io do l'autorizzazione a poter riprendere, essendo comunque in streaming. Mi ha sentito Baldrati? Mi mancava questo che ha dichiarato quali sono... È quello che ho detto, infatti, me l'ha dato ora e mi ha dichiarato tramite questo i motivi, per quello sto facendo un nuovo giro di... Distaso.

Consigliere Distaso (Sinistra per Ravenna)

Scusate se insisto, però la motivazione "approfondimento" mi sembra un po' vaga, considerato il fatto che, con qualunque browser si può scaricare il video dal sito del Comune, non è una cosa difficile, lo fanno i tredicenni e da lì si può vedere con inquadrature, tra l'altro, fatte molto bene, chi parla viene inquadrato di fronte, non ci sono sovrapposizioni di rumori. Io non capisco questa ridondanza di comunicazione, siamo sovraccarichi di informazioni, comunicazioni spesso vengono anche, diciamo, frodate. Non lo capisco come mai si debba fare questa cosa, quando semplicemente si può scaricare con un qualunque browser dal sito del Comune.

Presidente della Commissione Tardi (CambieRà)

Adesso ci informiamo per capire se in questo caso il voto è una questione di singolo Consigliere o vale a gruppi, perché... Ancisi.

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

(incomprensibile), perché il regolamento non dice che deve essere approvato niente, dice solo, ve lo leggo in italiano "Che le riprese possono essere effettuate, non autorizzate, dal pubblico, eccetera, eccetera, al tal fine i soggetti, di cui al comma precedente, devono presentare alla Presidenza del Consiglio una dichiarazione debitamente sottoscritta su uno specifico modulo, nel quale devono essere specificate le generalità, di colui che fa le riprese, le modalità delle riprese, le finalità perseguite, le modalità di diffusione e sono in ogni caso responsabili dell'eventuali violazioni alle vigenti normative a tutela del trattamento di dati personali e della pubblica diffusione delle immagini, comprese le frodi. Coloro che effettuano le riprese video devono, necessariamente, collocarsi nello spazio destinato (incomprensibile), non devono recare disturbo, non possono collocarsi nello spazio di aula riservato ai Consiglieri Comunali". Punto e basta, non devono essere autorizzate, possono essere (incomprensibile) effettuate, qui dice, quando uno ha adempiuto a tutte queste formalità che, sia pure adesso, sono state adempiute. Ma credo che abbiamo qualcosa di meglio da discutere, cioè ma come si fa?

Presidente della Commissione Tardi (CambieRà)

Allora, scusate, facciamo silenzio. L'articolo letto da Alvaro, è corretto, c'è solo un dettaglio "A tal fine i soggetti, di cui al comma precedente, devono presentare alla Presidenza del Consiglio... ", che non sono io, "...Una dichiarazione debitamente sottoscritta su uno specifico modulo, nel quale...", lo specifico modulo era in bianco sul mio tavolo e mi è arrivato ora. Perciò, io non sono la Presidente del Consiglio, intanto, volendo potrei già dire che qui siamo già fuori dal... Qui c'è scritto Presidenza del Consiglio, Alvaro, e io proprio per evitare questo, tutte le volte finisco sempre a non sapere che cosa dire, perché non so se vale uno, se vale un gruppo, se vale, qui c'è gente che è contrario all'essere ripreso dalla telecamera di un privato ed io devo rispettare il fatto che questa gente voglia essere ripresa solo dalle telecamere ufficiali, cosa faccio? Li devo fare uscire loro? Non sono le telecamere istituzionali, questo è il discorso, sono gli unici atti ufficiali, quindi se uno ha piacere di dire "Voglio essere ripreso solo dalle telecamere ufficiali che inquadrano me mentre parlo; ma se mentre non parlo, ho voglia di, scusatemi la volgarità, mettermi un dito nel naso, voglio avere la libertà di farlo senza che qualcuno mi riprenda mentre non sto facendo niente", questa è l'arazio. Poi, se dobbiamo attaccarci ad un articolo, ci attacchiamo, ma sta di fatto che in questo momento io con della gente contraria, che non è neanche indifferente, ma è contraria non possono accettare che vengono fatte riprese da un privato e me ne assumo la responsabilità. Se c'è qualcuno a cui questa cosa non sta bene, farà le istanze chi di dovere poi, ma in questo momento io sono per l'essere contrari. Francesconi.

Consigliere Francesconi (Partito Repubblicano Italiano)

Grazie, Presidente. Intanto, mi scuso per il ritardo del mio arrivo, ma ero ad un impegno di lavoro, come sapete non lavoro vicino, per cui francamente, oltre allo scusarmi pensavo alla discussione sull'Ordine del Giorno e l'oggetto, argomento di oggi fosse già iniziata. Io dico la mia, cioè la Commissione viene pubblicata sul sito del Comune, esattamente fra 3 o 4 ore, cioè a meno che non ci siano delle ragioni particolari, non vedo perché alcuni Consiglieri insistono sulle videoriprese, cioè ci deve essere un motivazione particolare che non deve essere quello dell'approfondimento, mi dispiace, perché l'approfondimento ce l'hai se l'ascolti o c'è una ragione per cui qualcuno è interessato la nostra gestualità, il nostro stato d'animo, cioè diventa una videoripresa di intervista di dibattito, ma ci deve essere una ragione precisa per cui sei interessato al mio stato d'animo, alla mia gestualità, all'incontro e scontro fra gli occhi,

eccetera, eccetera, che non credo sia ragione di approfondimento rispetto all'oggetto dell'Ordine del Giorno. Per cui, io credo che, insomma, o se qualche Consigliere ha delle ragioni specifiche per fare una videoripresa, lo dica esplicitamente.

Presidente della Commissione Tardi (CambieRà)

Alberghini.

Consigliere Alberghini (Gruppo Alberghini)

Abbiamo già perso troppo tempo, abbiamo un Presidente di Commissione decide il Presidente e va bene così, per quanto mi riguarda.

Presidente della Commissione Tardi (CambieRà)

Per quanto mi riguarda il Consigliere Donati può procedere... Ancisi.

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Anche per me la Presidente può procedere così e credo che ci potremmo anche risparmiare tutta questa, nella sostanza, questa cosa. Da parte mia se mi capiterà qualcuno che mi dirà per tempo di volere riprendere il video della Commissione, sarà sufficiente che presenti alla Presidenza del Consiglio che certo poteva essere anche la Presidente della Commissione se il regolamento fosse stato un po' scritto puntualmente, perché qui ci si preoccupava più che altro del Consiglio e metta le regioni, le finalità e le dichiari dopo nessuno può più dire niente, che si metta le dita nel naso o che mangi la banana, che potrei essere io, con osservazioni che ho anche ricevuto da colleghi, non ha nessuna importanza, il regolamento è questo. Oggi non si può fare, perché la dichiarazione richiesta non è stata presentata al Presidente del Consiglio, punto e basta. È stata una dimenticanza, adesso che lo so bene, perché prima non lo sapevo, poi non ho mai parlato di questo con nessuno, se mi capiterà di informare qualcuno gli dirò che scriva quello che vuole, sempre con finalità compatibili con le legge si capisce e qui non si discuterà più, spero.

Presidente della Commissione Tardi (CambieRà)

No, l'ho sollevata io, me ne assumo la responsabilità di questi 40 minuti, l'ho sollevata io, perché io nel momento in cui ho delle richieste devo, assolutamente, poi... Ho chiesto alla segreteria come mi devo comportare e questa è stata la prassi che mi hanno detto. Io mi devo attenere alle regole e ci si prova, poi dopo ho capito che si cerca sempre di fare ognuno come vuole, in questo momento allora facciamo che, facciamo come dico io, perché non mi assumo nessun tipo di responsabilità. Prego, Donati, può iniziare a fare la presentazione della petizione.

Stefano Donati (Capogruppo di Lista per Ravenna Consiglio Territoriale)

Sì, grazie Presidente. Grazie a voi di essere presenti. Dunque, penso che ormai l'argomento sia già stato abbastanza conosciuto, ultimamente, per cui cercherò di essere piuttosto breve, anche per dare spazio al dibattito e al progetto tecnico. Diciamo che, l'oggetto è il "Nuovo Polo scolastico", polo per l'infanzia 0-6 anni che, è composto da due sezioni di nido e due sezioni di scuola materna e che doveva essere, inizialmente, realizzato all'interno del parco di Via Nizza, scelta che poi è stata modificata in quanto i residenti hanno avviato una petizione che ha avuto un grandissimo successo, perché ha avuto migliaia di firme e che, conseguentemente, il progetto è stato modificato dalla Giunta spostando la realizzazione del plesso nella zona di Via Vicoli, nell'area verde di Via Vicoli, verde pubblico di Via Vicoli confinante con la Viale Saragat. Successivamente, a seguito appunto, di un colpo, diciamo così, inaspettato di fine anno, diciamo così, della Giunta i cui sono stati approvati in un colpo solo il progetto preliminare, il progetto definitivo e il progetto esecutivo, ci siamo resi conto che il collocamento del plesso scolastico non era come era stato anticipato, inizialmente, dalla Giunta e quindi i cittadini, i residenti della zona in questione, con la collaborazione e supporto di Lista per Ravenna, hanno deciso di attuare e avviare una petizione che ad oggi ha raggiunto 1.500 rotti firme, per cercare di modificare e ottimizzare la collocazione di questa scuola, fermo restando che, vogliamo togliere qualsiasi tipo di dubbio, questa petizione non nasce contro la scuola o contro la presenza dei bambini, ci mancherebbe, nessuno è contrario alla presenza di bambini che giocano e ad un servizio pubblico necessario per il quartiere. È una petizione che all'obiettivo di ottimizzare il collocamento in funzione di quelli che possono essere, chiaramente, anche i risvolti ambientali, di sicurezza, di logistica, di salute dei cittadini, quindi dicevo che, il progetto iniziale, quello poi di fatto approvato dalla, anzi il progetto approvato dalla Giunta a fine anno, prevede la presenza del plesso scolastico in un'area che in questo

momento è composta, limitata da Via Vicoli, dal Viale Saragat, da Viale Giacomo Leopardi e, sostanzialmente, composta da un'area sgambamento cani, un parco pubblico, un'area verde dedicato a parco pubblico e un terreno agricolo incolto. Il progetto dell'Amministrazione Comunale prevede che, la scuola sia collocata all'interno del parco pubblico confinante con Viale Saragat, con ingresso e uscita su Via Vicoli, questo, chiaramente, ha un impatto importante sulla collettività dei residenti della zona, perché Via Vicoli in quel tratto è una strada a fondo chiuso, così come le due traverse di Via Benedetto Croce e Via Spallicci, quindi si andrebbe, sicuramente, ad accrescere notevolmente l'inquinamento ambientale, l'inquinamento acustico, al sicurezza stessa per i pedoni, oltre al fatto che, questo progetto implicherebbe l'abbattimento di qualche decina di alberi che, oggi possiamo dire esistenti nel parco e che hanno anche una vita almeno di una ventina d'anni. Progetto che i residenti e i firmatari della petizione ritengo si possa cambiare in maniera che sia compatibile con quelle che sono anche le risorse e le aree a disposizione, specie in considerazione del fatto che, il progetto, la delibera del Comune prevedeva, inizialmente che, il lotto, il plesso fosse realizzato nel lotto di proprietà del Comune, cito testualmente "a ridosso della rotonda Portogallo, tra Via Leopardi e Viale Saragat, ossia nella cosiddetta cintura verde", quindi fondamentalmente parliamo di un'area che è vicina a quella progettata dal Comune, ma che non è esattamente quella, che è spostata, fondamentalmente, quasi completamente sul terreno agricolo. Quindi, quello che richiedono i firmatari della petizione è che siano rispettati, appunto, queste, quanto è stato deliberato, che poi quello che è inserito all'interno del progetto esecutivo dove è scritto che da "un'analisi delineare nella disponibilità comunali, in relazione al tessuto urbanistico, sia individuata un'area posta nella cintura verde della città che, attualmente, è destinata in parte a parco e in parte ad uso agricolo", quindi non tutta, non tutta quindi è realizzata all'interno del parco di Via Vicoli, quindi all'interno dell'area verde che oggi è parco pubblico, dove sono presenti diverse alberature, ma almeno una parte si chieda che venga realizzata in quello che oggi è il terreno agricolo, terreno incolto che ha tutte le potenzialità per poter essere occupato almeno in parte dalla scuola. Poi, è chiaro che ci sono anche delle limitazioni legate al metanodotto, per cui il plesso deve rimanere comunque ad una distanza di almeno 10 m dal metanodotto, 4 m dalla linea elettrica, ma questo non toglie che questo, quello indicato dal Comune sia l'unico progetto possibile. Quindi, la motivazione per cui è stata avviata la petizione è realizzare il miglior progetto possibile che consenta di abbattere il minor numero di alberi, che consenta di aumentare la sicurezza della zona e considerazioni anche del fatto che, aumentando il flusso veicolare in delle strade a fondo chiuso, inevitabilmente, si andrà ad aumentare l'inquinamento ambientale ed acustico. Diciamo che, i cittadini hanno proposto un paio di soluzioni che non devono essere, assolutamente, vincolanti sono proposte che mettono in mostra come ci possono essere la possibilità di avere delle variabili su cui lavorare e quindi se oggi nel progetto dell'Amministrazione la scuola è costruita totalmente all'interno del parco pubblico, quello che si chiede e si propone di, almeno, realizzarlo in parte sfruttando il terreno agricolo incolto. Un esempio, potrebbe essere questo, dove vedete a sud, sostanzialmente, l'edificio scolastico proposto dai firmatari della petizione, una delle due proposte è questa, vede l'edificio che occupa in parte in parco pubblico a nord e per un'altra metà l'area incolta, detto terreno agricolo, che sta a sud, poi c'è anche il discorso del parcheggio, quindi il progetto iniziale prevede non solo la realizzazione di un parcheggio anch'esso all'interno del parco pubblico, quindi noi andremo, ulteriormente, a eliminare area verde, non solo a favore della scuola, ma anche per la necessità di realizzare un parcheggio adiacente alla scuola, anche per realizzare una strada di accesso che non c'è per arrivare alla scuola, quindi capiamo che dal progetto esecutivo che ci è stato permesso di leggere ed è stato approvato a fine anno, ci sono una serie di parametri che purtroppo non collimano con il buon senso, questa è la nostra impressione. Da qui, la possibilità di creare delle alternative, un'alternativa potrebbe essere questa, dove vediamo l'edificio scolastico che, appunto, occupa metà terreno agricolo metà parco e il parcheggio non va più all'interno del parco pubblico, ma è completamente sfruttato utilizzando il terreno agricolo incolto. Questa poi, è un'idea anche della strada di accesso che li ci limitiamo alle indicazioni dei tecnici, quindi questa è semplicemente una bozza; vedete la linea verde è la linea del metanodotto e invece quella di colore azzurro, non so se si vede dallo schermo, verticale è la linea elettrica. Quindi, la necessità di mantenere, quindi una distanza minima dal metanodotto di 10 m e di 4 m dalla linea elettrica deve essere, comunque, rispettata, questo indipendentemente dal risultato che andremo ad ottenere, quindi qui abbiamo Via Vicoli a nord, Viale Saragat, alla rotonda Portogallo e Viale Leopardi, questa è una proposta. C'è poi, uno studio che è stato, all'ultimo minuto, devo dire con grande impegno autofinanziato dai residenti e che ci è arrivato proprio, dopo un bel po' di lavoro, pochi minuti fa e addirittura lo studio che, secondo me, merita la pena di essere visto e approfondito, perché rende merito non solo al lavoro dei residenti, ma anche al fatto che... Okay, vi dicevo che le firme raccolte in un mesetto sono arrivate oltre 1.500, a dimostrazione del fatto che, comunque, è un argomento molto sentito che va sicuramente ad incidere sulla collettività, sulle abitudini dei

residenti, dove sono circa presenti tra, vediamo se trovo il dato, 167 residenti di cui 33 minori e molti anziani. Adesso, qui avete, chiaramente, già voi le copie cartacee, per cui volevo evitare di soffermarmi... Ecco, qui si vede bene com'è distribuita, attualmente, l'area verde, quindi c'è un'area cani delimitata, delimitata da un recinto che, è quella evidenziata in giallo, c'è tutto il parco pubblico in verde attorno e c'è l'area agricola di proprietà comunale in arancione, sostanzialmente, la scuola secondo quello che è il progetto esecutivo sarebbe installata tra l'area cani e quell'area residenziali che è su Via Vicoli, creando chiaramente un disagio e un inquinamento acustico non indifferente.

(Voce fuori microfono)

Stefano Donati (Capogruppo di Lista per Ravenna Consiglio Territoriale)

Quindi, è un parco che, obbiettivamente, è molto frequentato sia dalla cittadinanza, dei residenti che come area sgambamento cani, per quello che è, chiaramente, la parte delimitata. Queste qui sono alcune foto scattate nel parco dove si mostrano quelle che sono le alberature presenti oggi che, sono alberature di diverse metrature, ma comunque sono numerose e che implicherebbero parzialmente il loro abbattimento qual ora si realizzasse la scuola laddove è stato previsto secondo il progetto esecutivo, ecco qui si vede il recinto dell'area cani, questo è sempre il recinto dell'area sgambamento cani che, sarebbe anch'esso spostato qual ora andasse in porto quel progetto. Ricordiamo che Via Vicoli in quel tratto è una strada chiusa, così come le altre due strade trasversali e che sarebbe l'unico punto di accesso e di uscita, qual ora si decidesse di focalizzarci come collocazione nell'area adiacente al Viale Saragat. Questo è il progetto del Comune dove si vede meglio, ecco c'è l'edificio scolastico indicato con il numero 1, il punto 3 è l'area che è evidenziata, sicuramente, l'area... Il punto 3 evidenzia l'area che, probabilmente, sarà oggetto di disboscamento sia per realizzare il parcheggio che per realizzare la strada di ingresso e uscita dalla scuola, questa è ovviamente tutta la parte agricola incolta e questa qui dovrebbe diventare la nuova area sgambamento cani, quindi verrebbe, fondamentalmente, spostata da quella che è l'attuale zona, sarebbe più avanti, ed è questa, indicata l'area che sarà oggetto di cementificazione che per il 90% è all'interno del parco pubblico e solamente in minima parte all'interno del terreno agricolo. Qui, poi ci sono una serie di dati che avete anche voi nelle slide, dove sono indicati, chiaramente, le alberature che potrebbero essere oggetto di abbattimento, si parla di una trentina di arbusti, ma potrebbero essere anche di più, un numero maggiore. C'è un parcheggio che è stato progettato, si ipotizza che possa essere anche sovradimensionato rispetto a quello che è il reale utilizzo per il plesso scolastico, e poi vi dico c'è qualche rifiuto all'interno del progetto esecutivo, perché si parla ancora del parco di Via Talamone, quindi probabilmente il progetto va un attimino, ci sono degli aspetti che vanno chiariti, quindi anche all'interno del progetto esecutivo, perché chiaramente il tutto nasce dal progetto iniziale, poi per evitare di perdere i finanziamenti, è stato mantenuto il nome della scuola di Via Talamone anche se in realtà il progetto reale fa riferimento alla zona di Via Vicoli. La proposta che viene qui evidenziata riguarda uno spostamento rispetto all'idea dell'Amministrazione Comunale, ossia di installare la maggior parte del Polo scolastico all'interno di quello che oggi è l'area agricola, come terreno incolto, il che eviterebbe anche di avere un accesso su Via Vicoli, quindi di andare ad aumentare quello che è il traffico veicolare su una strada a fondo chiuso e quindi salvaguardare, fondamentalmente, tre strade Via Vicoli e gli altri due trasversali e di ripristinare, chiaramente, una buona parte del polmone verde, quindi non toccare la maggior parte delle alberature, realizzando invece la strada di accesso e di uscita, così come il parcheggio, più in prossimità della rotonda Portogallo e di Viale Leopardi. Questo è un progetto che si ritiene possa essere soddisfacente, pur mentendo la distanza minima di sicurezza con il metanodotto e con la linea elettrica che, i tecnici del Comune ci diranno se è sostenibile, se è fattibile e che però manterrebbe, chiaramente, le stesse identiche caratteristiche del progetto iniziale con una salvaguardia ambientale, acustica e di sicurezza pubblica non indifferente. Qui lo vediamo in maniera più ravvicinata come è modificato il progetto iniziale che era questo rispetto a quello proposto, secondo questo studio tecnico, viene leggermente spostato più a sud, in questa piantina con l'accesso che cambia radicalmente da Via Vicoli portandolo a Viale Leopardi. Quindi, quali sono i vantaggi di questo progetto, non ci sarebbero, fondamentalmente, alberi abbattuti quindi, diciamo, che almeno le piante presenti nel parco oggi potrebbero, in questo progetto, essere preservate; un parco pubblico già presente, attrezzato e conservato; la scuola sarebbe, comunque, integrata nel parco esistente e protetta dal (incomprensibile) da tutti i lati; il traffico indotto su Via Vicoli diverrebbe nullo, perché di fatto andremmo, invece, con il progetto iniziale a caricarlo anche in maniera importante e soprattutto ci sarebbe un inquinamento acustico ridotto rispetto al progetto iniziale su quelle che sono le residenze, il parco residenze, di Viale Saragat. Inoltre, la scuola sarebbe accessibile anche tramite un percorso pedonale/ciclabile esistente, si potrebbe poi, chiaramente, ripristinare la "cintura verde" contestuale

al progetto e non essere rimandata e il progetto architettonico della scuola, chiaramente, rimarrebbe invariato. Poi, sull'aspetto prettamente tecnico di questo progetto, chiaramente, il nostro firmatario Fiorenza Tassinari, se dopo la Presidente le da la parola, sarà sicuramente più dettagliato di quello che ho indicato io. Per il momento mi fermo per dare spazio al dibattito e alla Presidente. Grazie.

Presidente della Commissione Tardi (CambieRà)

Grazie. Allora, ha chiesto di intervenire anche l'ingegner Leonelli, quindi farei... Interviene così spiega il progetto Comunale, in modo che poi il dibattito di apra con una parità di conoscenza. Quindi, in questo momento, darei la parola all'ingegnere.

Ingegnere Leonelli

Buonasera. Sono l'ingegner Leonelli, sono il Dirigente di Edilizia Pubblica e sono responsabile del procedimento di questo intervento. Dunque, faccio un attimo, sapete tutti che questo edificio era stato progettato inizialmente in un'altra sito, è stato poi spostato su indicazioni dell'Amministrazione in questa fascia verde, che è tutta fascia verde, proprio perché ritenuto idoneo ad ospitare una scuola senza privare di, appunto, spazi verdi il quartiere, mi spiego meglio, per costruire un asilo nido ci sono diversi vincoli, il primo fra tutti è che l'asilo nido non è una fonte di inquinamento acustico, ma è un recettore sensibile e qui infatti c'è un rovesciamento logico in quello che ho sentito fin ora, perché un asilo nido, appunto, è un luogo destinato alla prima infanzia e deve essere costruito in una zona, assolutamente, tranquilla, questo non lo dico io, questo lo dicono le norme regionali sull'acustica che collocano le strutture per l'infanzia nelle fasce più silenziose nella classificazione acustica del territorio, questo è stato il primo vincolo che dovevamo rispettare per collocare la scuola, gli altri vincoli che avevamo erano la posizione del metanodotto, l'opposizione delle linee elettriche e l'accesso del parcheggio; questi sono i quattro vincoli che hanno dettato un po' le scelte dei progettisti. Ecco, vi spiego uno per uno, sul discorso dell'acustica, noi abbiamo fatto delle misure, abbiamo fatto delle misure, chiaramente, man mano che ci si allontana dagli assi viari maggiormente trafficati, quando ci si allontana da Via Saragat e da Via Leopardi, il rumore diminuisce e si arriva a (incomprensibile), tra l'altro voi avete visto delle apparecchiature strane che abbiamo messo, abbiamo fatto diverse campagne di misura, proprio per verificare il livello di rumorosità e siamo nei parametri, siamo al limite dei parametri, quindi è una zona, particolarmente, silenziosa adatta a fare un asilo nido. Per quanto riguarda le distanze dal metanodotto le rispettiamo; per quanto riguarda l'accesso carrabile noi ci siamo orientati ad entrare da Via Vicoli, proprio per salvaguardare l'utenza che deve immettersi ed uscire da un parcheggio e chiaramente corre un rischio ogni volta che entra e che esce e quindi meno è trafficata la strada, meno rischi corre, entrare ed uscire da una semicurva è un rischio, soprattutto di inverno, quando c'è la nebbia e tutti gli utenti dell'asilo che, hanno in macchina dei bambini piccoli, corrono dei rischi e sono ravennati, sono dei nostri concittadini, siamo noi siamo. Ecco, queste sono, diciamo i vincoli principali che abbiamo avuto, dopodiché abbiamo un po' allargato il discorso, abbiamo un po' allargato il discorso per potenziare la fascia verde, infatti il progetto di cui è stato discusso con il servizio ambiente ed è stato discusso con il servizio mobilità e da questo è nato un secondo progetto di potenziamento della "cintura verde", infatti, alla fine di contraddizioni non ce ne sono, l'asilo nido nasce da una "cintura verde", una "cintura verde" è un concetto un po' più esteso di quello che si è detto, non è quella a ridosso della rotonda, è tutta quella zona, che sia che va da Via Vicoli a Via Saragat e Via Leopardi. Il terreno incolto, infatti, è incluso in un progetto dell'ambiente che, è andato in Giunta martedì scorso, che prevede, appunto, la creazione di un nuovo parco, quindi tutto l'intervento nel suo complesso prevede lo spostamento dell'area sgambamento cani, prevede la costruzione della scuola e la creazione del parco, quindi anche gli alberi che saranno abbattuti, saranno ripiantati in numero maggiore, adesso vi faccio vedere l'integrazione di due progetti che riguardano sia la costruzione della scuola, sia la creazione del parco. Scusatemi, così guardiamo un attimo la planimetria, che è una planimetria di unione di due progetti questa, quindi pensateli come due interventi che verranno avanti in tempi diversi, anche se non molto lontani fra loro, ecco vedete che la scuola è dov'era stata pensata, il parcheggio è un parcheggio dimensionato per le insegnanti e la turnazione dei genitori che portano i bambini e poi c'è tutta una fascia verde che completa il percorso ciclabile, che è già a (incomprensibile), lo porta a compimento sulla bretella; l'area di sgambamento cani è il trapezio verde in alto a destra che può stare in un'area un po' più rumorosa dell'asilo nido, perché l'area di sgambamento cani non ha i vincoli di un asilo nido, dal punto di vista dell'acustica. Quindi, da Via Vicoli si entra nel parcheggio, ecco tenete conto che questa struttura ha 82 posti, più gli insegnanti, considerate che in un asilo nido non si entra come le elementari, non si entra in 5 minuti quando suona la campanella, si entra nell'arco di 1 ora, 1

ora e mezzo, quindi parliamo di un'auto a minuto, come impatto del traffico, diciamo che, è percettibile e poi non è detto che tutti vanno in automobile a portare il bambino all'asilo, soprattutto, se sono residenti della zona, quindi è una struttura molto piccola, non pensiamo a una scuola elementare, una scuola media come impatto sul traffico. Adesso, io avevo commentato solo, ecco tanto meno l'impatto acustico, perché sono, come dicevo prima, dei recettori sensibili le scuole, non delle fonti di inquinamento, una scuola non emette rumore, questo in nessuna norma è considerata una fonte di emissione rumorosa la scuola. Ecco, altre cose la posizione della scuola, poi è stata scelta anche in quel posto, in quella posizione anche per salvaguardare (incomprensibile) del parco, cioè mettere la scuola al centro del parco fa diventare il parco un anello attorno alla scuola, così invece il parco rimane una sua compattezza che fa anche da fascia verde e fa da schermo all'inquinamento acustico che proviene dagli assi viari, perché è la scuola che deve essere protetta dal rumore, non gli altri che devono essere protetti dal rumore della scuola. Nel campo, scusate, nel campo incolto ad oggi è previsto un riporto di terreno, è prevista la piantumazione del prato, è prevista anche la piantumazione degli alberi che vedete, quindi in numero molto superiore a quelli che sono stati previsti, che saranno abbattuti che poi sono di modesta dimensione. Questo per sommi capi sono le scelte basi del progetto, adesso io non sto a illustrare in dettaglio il progetto, perché penso che non sia di interesse che cosa c'è dentro, ma fondamentalmente ci sono i dormitori, le sezioni, la cucina, ma alla struttura di tutte le scuole del Comune di Ravenna, non è che sia una cosa diversa, è un edificio che è un piano fuori terra.

(Voce fuori microfono)

Ingegnere Leonelli

Questo, chiaramente, (incomprensibile) all'ingegner Marchetti che la progettista architettonica sta facendo notare che gli edifici non si possono neanche spostare rigidamente, perché le sezioni, i dormitori hanno un orientamento rispetto a nord, al sud, all'est, all'ovest, quindi una scuola non può essere presa e spostata così, come se fosse un francobollo, è pensata in certo modo o girata, è pensata in un certo modo e chiaramente se si sposta alla fine va rivista completamente... Abbiamo avuto esperienze di spostamento di edifici, sulla carta chiaramente, spostamenti di progetti, vuol dire buttare via tutto e ripartire da capo di solito, perché la cucina, di solito, è vicina all'ingresso per i fornitori, l'ingresso degli utenti è dalla parte del parcheggio, le sezioni devono stare, i dormitori sarebbe meglio metterli a nord, queste sono le indicazioni che di solito vengono date dalla normativa che non sempre si riesce a rispettare, ma almeno ci si prova, dal momento che l'edificio girato o spostato si deve ripensare tutto. Io se non ci sono, se non sono previste domande io ho finito. Riguardo i refusi, adesso io, li stiamo sistemando, mi scusi per i refusi, però alcune cose che sono più sostanziali mi permettono di difenderle, per esempio sull'elenco prezzi, l'elenco prezzi di progetto è molto simile a quello simile della scuola materna di San Michele, semplicemente, perché per i progetti si utilizzano dei prezzari ufficiali di riferimento che sono uguali, il listino della Regione Emilia-Romagna è uguale in tutta l'Emilia-Romagna, l'edificio è un piano fuori terra, in legno, con le finestre fatte allo stesso modo, insomma, bene o male è quella tipologia di edificio lì, quindi prezzi unitari sono identici, non è un errore, sono identici, poi se c'è qualche...

(Voce fuori microfono)

Ingegnere Leonelli

Ecco, un altro discorso che ho visto in una slide, 4.000.000 m² di cementificazione, cioè il parco dell'asilo non è fruibile al pubblico, è fruibile solo ai bambini, ma non è cementato, è un parco, semplicemente, è un'area di pertinenza scolastica che non è disponibile all'utenza pubblica, è solo disponibile all'utenza scolastica, ma a parte la finalità è uno spazio verde come quello che c'era prima, la parte impermeabilizzata è quella solo (incomprensibile) dell'edificio e del parcheggio ed è molto minore. L'edificio, abbiamo previsto un edificio in legno, chiaramente, però adesso sinceramente l'impermeabilizzazione della scuola, del parcheggio è la stessa sia che la facciamo (incomprensibile) o la facciamo un po' più in là, ecco, non cambia molto, anzi più allunghiamo gli accessi delle strade, più si impermeabilizza, quindi questo non è un miglioramento, anzi più ci avviciniamo alla strada, meno impermeabilizziamo per fare il percorso d'accesso.

Presidente della Commissione Tardi (CambièRà)

Perfetto, se qualcuno vuole intervenire, Ancisi. Nel frattempo, segno le prenotazioni.

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Le cose che ha detto l'ingegner Leonelli sono tutte giuste e comprensibili, si tratta solamente di vedere come si possono conciliare gli obbiettivi che lui ha esposto che sono, relativamente, alla scuola come se la scuola fosse stata inserita dove, in una periferia non abitata, sarebbero gli stessi i discorsi, mentre invece, qui va ad impattare con della residenza, immediatamente, accanto all'edificio come progettato che già collocata su una strada e su strade a fondo chiuso, tutte quante a fondo chiuso, dove chiaramente qualsiasi ulteriore transito di veicoli, specialmente a motore, produce degli impatti ambientali, adesso non so quanto acustici, ma sicuramente atmosferici sì e per la sicurezza, anche, delle persone che abitano lì, che ci sono anche 33 minori anche lì, proprio lì e ci sono in maggior parte anziani, su 174, l'abbiamo preso dall'anagrafe, questo l'abbiamo fatto noi che quando girano a piedi, quando girano in bicicletta, quando, insomma, si spostano meritano di vedersi garantite le condizioni di maggiore sicurezza, quindi come noi non neghiamo le esigenze della scuola, possiamo anche considerarle prioritarie, però pensare che le esigenze poste da chi ci abita e anche da chi frequenta il parco, pur non abitandoci che sono tanti, perché le 1.527 firme non le ho mica raccolte io, le hanno raccolte loro lì e quindi si tratterebbe di cercare di conciliare queste diverse esigenze che potrebbero non essere così contrarie l'uno all'altra in maniera radicale. Cosa ci sarebbe voluto, allora? Ci sarebbe voluto che nel momento in cui l'Amministrazione Comunale, dopo aver lungamente discusso anche con i cittadini, con i residenti del parco del (incomprensibile) decidendo per le parole del Sindaco di accogliere quella richiesta seppure non integralmente, perché la richiesta di quei cittadini era, principalmente, quella di utilizzare un edificio già esistente oppure un'area su cui insiste già un edificio esistente, eventualmente, da abbattere e da ripristinare. Qual era e qual è ancora e, su questo non cambiamo idea, l'ex scuola elementare in cui io ho insegnato, poi ex scuola infermieri dove io, ancora, ho insegnato sociologia non so quanti lustri dopo e poi è diventata scuola infermieri e adesso è rudere, abbandonato nel degrado massimo che potete immaginare anche sociale, non solo ambientale. Si dice dell'USL, dell'USL non se ne fa niente, i soldi che l'USL deve spendere, li devi spendere e deve usare per finalità sanitarie, lì non ce ne sono più da perseguire, è un immobile che potrebbe anche (incomprensibile) abbattuto, perché lo impongono le prescrizioni antisismiche, costa di più, insomma, abatterlo, quindi e lì c'era... Vicino c'è anche la scuola, il nido Felici Insieme, quindi si poteva fare benissimo un polo allargato anche lì. Questa non è stata la decisione dell'Amministrazione Comunale, quindi per dirla fino in fondo che ha proposto prima di tutto ai cittadini di quella petizione, quando il Sindaco li ha convocati, quello che sintetizzato ne prevale di quella riunione, poi (incomprensibile) la trascrizione, Romagnoli che era il primo firmatario, verbale approvato, "ritiene opportuno informare i Consiglieri che venerdì ultimo scorso, ha avuto luogo un incontro con il Sindaco e gli Assessori Bakkali e Fagnani, durante il quale c'è stata formulata una proposta alternativa, la costruzione della scuola in un terreno tutt'ora vergine, sostanzialmente, agricolo da poco tempo di proprietà del Comune" e sono quelle parti nel piano catastale, come si chiamano, particelle catastali che sono nell'area agricola, sulla parte alla mia destra che l'Ente trasformerebbe in parco esso stesso, ed è vero, lo visto l'altro giorno la Giunta ha deliberato, ha cominciato a deliberare, se eventualmente, di trasformare quell'area agricola ora incolta in, come il Sindaco le ha detto, ma il Sindaco aveva parlato di costruzione di una scuola in un terreno tutt'ora vergine, talmente agricolo non parco. E quindi, ci si aspettava questo, ci aspettavamo tutto questo, poi anche è stato confermato, io ho trascritto una frase, la devo andare a cercare, è espressione comunque della Giunta nel lotto di proprietà del Comune "a ridosso della rotonda Portogallo tra Via Leopardi e Viale Saragat...", non l'ho mia detto io, non l'ho detto io, ... "nella cosiddetta cintura verde della città", ma se non bastasse questo, la delibera di fine dicembre con cui è stato approvato il progetto preliminare, definito ed esecutivo, la Giunta ha scritto, queste sono parole della Giunta, non sono del tecnico, "Da un'analisi delle aree nella disponibilità comunale, in relazione al tessuto urbanistico, si è individuato un'area posta nella "cintura verde" della città che, attualmente è destinata in parte a parco e in parte ad uso agricolo", questo è scritto nella delibera che ha approvato il progetto esecutivo, quindi non si chiede altro. La proposta numero 2, ma anche la numero 2, non dice neanche più mettetela tutta nell'area ex agricolo, come ha detto il Sindaco, nell'incontro con gli esponenti della prima lista, della prima petizione e come è stato anche detto qui in quest'aula successivamente dalla Giunta, neanche tutta lì, ma almeno parzialmente a cavallo fra, in modo da ridurre l'impatto sul parco stesso, sul (incomprensibile) esistenti e da conciliare un po' i problemi che ha detto l'ingegner Leonelli con quello che dicono i cittadini che, questa verifica, questa discussione sarebbe potuta avvenire prima, se fidandoci di quello che è stato dichiarato a fine di dicembre non fosse venuto un progetto esecutivo che non era neanche corrispondente a quello che la Giunta a deliberato, questo è solo questione di lingua italiana, dice "Considerato questo, questo e questo, approvo, questo progetto esecutivo, in cui però la scuola non è a cavallo, in parte a parco e in parte ad uso agricolo", ci sarebbe voluta una discussione, ci sarebbe voluto che la Giunta Comunale, il Sindaco parlasse

almeno nel Consiglio di Circostrizione, nel Consiglio Territoriale, come è avvenuto, per esempio per il parco di San Michele, prima di andare all'approvazione di dicembre, anche nella scuola, la stessa scuola adesso, sono le due scuole gemelle, sono due scuole gemelle, convengo che hanno seguito lo stesso percorso finanziato in parte dalla Regione, San Michele ha il vantaggio da una parte, lo svantaggio da un altro, di essere solo scuola materna e non anche nido per l'infanzia e quindi non Polo scolastico, non sarebbe neanche Polo scolastico, sarebbe Polo per l'infanzia, se volessimo essere proprio esatti al Michele. È questo, bisognerà riconoscere che è un limite, perché le cose che diciamo noi adesso e che, su cui giustamente l'ingegnere espone le ragioni tecniche che l'hanno ispirato, ma l'ingegnere Leonelli non aveva nessuna difficoltà a dire che questa è la vostra proposta tecnica che non esclude le altre, che possa valutare l'Amministrazione Comunale e che, naturalmente, possono fare parte degli indirizzi politico-amministrativi che la Giunta Comunale ha il diritto e il dovere di formulare nei confronti dell'apparato tecnico, se non ci sono altri problemi che qui non sono stati detti. Quindi, siamo in difficoltà, perché un punto fondamentale che è quello della trasparenza del dialogo, della partecipazione è stato, totalmente, bypassato, su impulso di alcuni Consiglieri del centro urbano, c'è stato un primo abbozzo di discussione, non so, qualche settimana fa, non mi ricordo quando, che non poteva portare in quel momento da nessuna parte e in base al quale il Consiglio si è impegnato a ridiscutere nella propria sede questo progetto, ma fra discutere e perdere atto, cioè raccontarlo e dire "Si può fare solo questo", e dice "Vediamo con voi se possiamo conciliare le vostre proposte, le vostre esigenze, eccetera, eccetera, con quelle tecniche e con quelle anche politiche", non escludo che ci possono essere delle esigenze, degli obiettivi politici, è compito di chi governa manifestarle e applicarle, e che quello non si è potuto fare, quindi anche questo lavoro, anch'io l'ho visto alle 2 oggi, non sapevo neanche quali obiettivi avesse, però è un lavoro, sì (incomprensibile), gliel'ho detto subito, cementificazione di... Certamente, ma adesso non appigliamoci al dettaglio, però se togli quella prova lì, tutto il resto non è fuori posto, sono ragioni che non possono essere addette inesistenti, perché cambia dire che 1.527 persone non capisco niente e capiamo tutto quanto noi e buona notte, insomma. Allora, io problema fondamentale se è quello dell'acustica per il Polo, credo non sposti di molto; non sono proposte queste qui, sono indicazioni, ce ne possono essere delle altre, anzi (incomprensibile) se venissero dai servizi o dalla Giunta, spostare è chiaro che non si sposta, ma non è mica (incomprensibile) costruito, com'è stata spostata da Via Talamone a Via Vicoli, se si vuole si fa, si mettono, non so, dico delle stupidaggini, perché no ho approfondito, le aule dove devono dormire i bambini, magari, non mia nipote, perché è da un'altra parte, non credo che venga qua, saranno un po' più lontano da i rumori, ecco non lo so, si tratta e sono praticamente due plessi accostati, non sono totalmente integrati, quindi io dico è materia che merita di essere approfondita se ce lo volete riconoscere, non chiusa così punto e basta, perché questa è la prima volta che ne parlate alla città e quindi dovrete avere, secondo me, l'umiltà di dire "Ascoltiamo, sentiamo anche il Consiglio Territoriale, se vede che esiste solo, che non esiste solo per onore di firma", quindi noi, secondo me, vi dobbiamo anche consegnare questa cosa, cancellateci cementificazione...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

No, nella petizione, intanto state ai testi, nella petizione non c'è scritto niente di cementificazione, questo ve lo posso giurare io. Nel comunicato di oggi, ancora meno, quello che ha esposto il primo firmatario ancora meno, quindi non attaccatevi al dettaglio, perché siamo, non solo noi, ma tutti quanti sono in grado di capire, sono in grado di capire se uno si appiglia ad un chiodo... Entriamo nel merito, credo che ci sia materia, perché voi possiate riflettere su una richiesta che non è, mi ha aggredito, aggredito simpaticamente, entrando Assessore "Ah, non capisco come uno che è stato maestro non vuole una scuola", ma non solo non voglio una scuola...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Non firmo quasi mai le petizioni, non le firmo neanche, guardi un po'...

(Voci fuori microfoni)

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Sono iscritto all'Albo dei giornalisti dal 1964, fatemi mettere a disposizione della gente quelle poche capacità di scrivere che ho messo insieme, capisco che questo... Allora, in sostanza il rumore ci sono collinette antirumore, ci sono alte barriere che possono essere messe, com'è stato fatto anche lì vicino nell'area verso la Chiesa, il Torrione, mi pare è vero? Sì... Al Bosco Baronio, quindi io non è che vogliamo avvelenare acusticamente i bambini da 0 a 3 anni, insomma, secondo me, ci si può ragionare, anche con una terza proposta, poi capisco qui si è cercato di fare il più presto possibile, lo si vede è innegabile, forse alla fine c'è una frase un po' troppo cattiva, l'ho letta di corsa, "progetto copia e incollato", è un po' troppo cattiva, però non stiamo... E in effetti...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Allora, anche voi guardate più la sostanza che la... No, no io lo difendo benissimo, anzi dico che è esagerata quella frase, dico che è esagerata, però avete guardato la sostanza, allora guardate anche alla sostanza di quello che è... Lasciate perdere gli errori di forma o le cose un po' troppo (incomprensibile), ecco non si chiede mica molto altro, si chiede di recuperare il dialogo con le esigenze della città più in generale, inserire l'esigenza della scuola, fermo restando e questo non me lo toglierete mai dalla bocca, che quando si fanno delle nuove scuole, si cerca di farle dove c'è già un terreno urbanizzato, già occupato, questo in generale specialmente da parte di chi predica tutto quello che ormai è patrimonio comune della politica, della lotta all'emergenza climatica, eccetera, eccetera. Mi pare che non ci sia nient'altro e comunque di prendere atto che ai cittadini è stato scritto una cosa diversa da quello che oggi è qui, almeno questo riconoscelo, poi vi siete sbagliati, forse non ha tenuto conto, il Sindaco, non tenuto conto di tutte le esigenze che, sicuramente, l'ingegner Leonelli e l'ingegner Marchetti gli avranno manifestato prima che lui, ci ha messo molto tempo prima di incontrarli, ci ha messo mesi per incontrare i cittadini di (incomprensibile), rispetto al primo appuntamento dato, almeno 3 o 4 mesi, quando è venuto avrà ben saputo, avrà ben valutato queste cose, quindi l'ha detto lui, è il Sindaco, almeno mettete in discussione quello che ha detto lui, se non volete mettere in discussione quello chiediamo noi. Il secondo progetto, mi pare anche che li mette l'impatto su Via Leopardi, perché non è proprio vicino la rotonda l'ingresso, ma più avanti fronte stante un parcheggio che c'è sul fronte opposto, quindi insomma, e poi l'abbiamo fatto vedere a chi ne capisce, insomma, quindi non parliamo così da sprovveduti e anche al possibilità fra tecnici di incontrarsi per vedere come si possono conciliare queste diverse obiettivi, queste diverse considerazioni, timori. Io credo che ci dovrebbe essere, specialmente, quando si fanno delle opere che non si rifanno l'anno dopo, ma devono almeno resistere per dei decenni, questa è capacità di programmazione, bisogna programmare, non decidere lì per lì sulla spinta dell'esigenza immediata, perché se no non arriviamo qui, non arriviamo là, eccetera, eccetera; questo, naturalmente, non è rivolto agli uffici che sono oberati di progetti, io lo giurerei di fronte ad un Magistrato, ne devono sfornare tanti nel mese di dicembre, ho visto una fila infinita, quindi allora l'Amministrazione politica tenga anche conto di questo, non si chiede altro, non è vero che non vogliamo i bambini, sono tutte storie, vogliamo cercare di fronteggiare al meglio possibile le esigenze che vengono manifestate da una parte da quell'altra e non nessuna delle quali sono da cestinare, tanto meno da demonizzare.

Presidente della Commissione Tardi (CambieRà)

Grazie. Perini.

Consigliere Perini (Ama Ravenna)

Intanto, Alvaro bisogna che diciamo le cose come stanno, nel Consiglio Territoriale è stato deciso, non come hai detto tu e lo sai benissimo cosa è stato deciso, di fare un'assemblea pubblica per presentare il progetto, questo è stato deciso all'interno del Consiglio Territoriale, per presentare, cioè in assemblea fare un'assemblea pubblica con la presenza degli Assessori e del Sindaco per presentare il progetto, si è deciso questo presso il Consiglio Territoriale, non si è deciso altro.

(Voce fuori microfono)

Consigliere Perini (Ama Ravenna)

Lo possono dire chiaramente, c'è qui anche una Consigliera che me l'ha pena detto e quindi se vogliamo essere, poi ci saranno i verbali, quindi verrà fatta un'assemblea dove verrà spiegato il progetto ai cittadini, questo ha deciso il Consiglio Territoriale.

(Voce fuori microfono)

Consigliere Perini (Ama Ravenna)

L'ho presentato, spiegato, non lo so... Io, intanto, ringrazio il primo firmatario anche lui Consigliere Territoriale di Lista per Ravenna, ma soprattutto ringrazio il papà di questa petizione che è Alvaro Ancisi. Io non lo so, Alvaro, tu ce l'hai con le scuole, perché hai fatto una petizione per non costruire una scuola nuova a San Michele, poi dopo l'hai ritirata, c'era su Facebook di Lista per Ravenna... L'hai ritirato, però era andato sui giornali, scusa eh, tu avevi iniziato a raccogliere le firme per la scuola nuova di San Michele...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Perini (Ama Ravenna)

Scusa, in democrazia... Va bè, posso andare avanti. No, è strano, perché tu sei un maestro e ce l'hai, un maestro elementare e ce l'hai...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Perini (Ama Ravenna)

Arrivo, non ho mica finito, anzi sono anche abbastanza sintetico, non tengo il microfono 2 ore. Allora, chiarendo questo, io voglio darvi alcuni dati, in Italia, sono dati allarmanti, l'87% delle scuole non si sono ancora adeguate alle correnti norme antisismiche, il 38,6 non ha ancora un certificato di collaudo statico, il 53,7 non possiede quella di agibilità. La responsabilità di fare entrare i ragazzi in aula sono dei Sindaci, se succede qualcosa i Sindaci vanno in galera. In questa città e c'è l'Assessore Fagnani che può confermarlo, abbiamo il 100% dei certificati a norma, io credo che in qualsiasi città dell'Europa, in qualsiasi Consiglio Comunale o Territoriale, qual si voglia, che si porta un progetto per costruire scuole nuove verrebbero, come posso dire, applaudite da tutti i componenti anche della Minoranza, oggi costruire scuole nuove è un anacronistico, tra l'altro costruita questa scuola con i finanziamenti della Regione, ed è strano, perché quando alcuni anni fa, si lamentava il fatto che in questo Comune non c'erano investimenti, non si costruiva, non si facevano scuole, Case di Riposo, l'Opposizione giustamente sottolineava questa cosa, oggi che, invece, vengono costruite Case di Riposo, strutture per disabili, scuola nuove, scuola nuove, non andiamo a rattoppare le scuole vecchie, scuole nuove, si raccolgono le firme, io ringrazio i cittadini che hanno firmato, ci mancherebbe, io abito lì e sono orgoglioso che nasca una scuola e se i bambini fanno rumore, fanno attività ludiche io sono orgoglioso e felice, ma qui mi si dice "Mettiamo i pannelli antirumore", ma ragazzi stiamo scherzando?

(Voce fuori microfono)

Consigliere Perini (Ama Ravenna)

L'hai detto tu prima, hai detto "Mettiamo i pannelli antirumore", ma ragazzi...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Perini (Ama Ravenna)

Ha detto così o no, prima? Allora, abbiamo capito tutti male. Io non li metterei i pannelli antirumore, allora è un problema, io abito lì, è un problema che in quella zona con un asilo nuovo aumenta il traffico, perché ci sono dei bambini? Qual è il problema? Non ho capito qual è il problema, se vengono rispettate, se vengono rispettate le norme che impone, le norme che ho detto prima, che problema c'è? Dove la volete fare la scuola, al Centro Iperbarico? Dove la volete fare? Perché prima hai raccolto le firme, non andava bene in Via Nizza, qui non va bene di nuovo, dov'è che la vuoi fare, Alvaro, questa scuola, dove la vuoi fare?

(Voce fuori microfono)

Consigliere Perini (Ama Ravenna)

Con un'altra entrata, allora è un problema del traffico, allora ho capito, perfetto. Allora, non è più un problema della scuola, è un problema del traffico, allora cambiano le cose, perché dalla petizione ci sono scritte altre cose, allora se è un problema del traffico in quella zona lì è il problema del traffico? Io ci abito, ma dove sta il problema del traffico, ma stiamo scherzando? Guardate io ci metto la faccia, io non ho nessun problema, io ci metto la faccia, ma stiamo scherzando? È un problema del traffico...

(Voci fuori microfoni)

Consigliere Perini (Ama Ravenna)

No, no io sto parlando ai Commissari e ai Consiglieri. Allora, ecco vede ora viene fuori il vero problema qual è, il problema è il traffico in quella zona che è piena di parchi, vi faccio l'elenco dei parchi? Allora, in quella zona lì, allora il problema è il traffico, allora nessuno vicino a casa vuole la scuola, perché poi aumenta il traffico, è questo il problema, adesso ho capito. Vi ringrazio.

Presidente della Commissione Tardi (CambieRà)

Grazie. Allora, invito tutti i presenti a mantenere la calma, possibilmente non urlare ad intervenire, mi rendo conto, ma invito, gentilmente, a mantenere la calma, mi rendo conto, però purtroppo questa è, ognuno ha diritto di esprimere la propria opinione, quindi invito le persone non autorizzate a parlare a mantenere la calma, a non urlare, a non mandare a quel paese nessuno, perché poi anche i gesti vengono interpretati e così riusciamo ad andare avanti. Guerra, esperta Lega.

Guerra Elisa (Esperta Lega)

Allora, spero... Sì, ho una voce abbastanza alta si sente molto bene. Allora, io sono una residente della zona, abito in Via Benedetto Croce, molti dei cittadini di Via Benedetto Croce sono qui presenti oggi, ed è la strada che, praticamente, avrebbe davanti il parcheggio, giusto per farvi capire un attimò l'inquadramento della zona. Io sarò estremamente sintetica, parto da una cosa che ho letto, scritta dal Consigliere Lorenzo Margotti del Partito Democratico, che purtroppo non vedo in aula, è stata scritta sul numero 6 al novembre 2019 su "Ravenna&Dintorni", è una cosa ufficiale, è una cosa vostra, "Ravenna Informa", mi scusi, grazie per la puntualizzazione. Leggerei sinteticamente questa cosa qui, che trovo una cosa lodevole che fra l'altro ha un titolo lodevole che è: "Rigeneriamo Ravenna", in questo articolo c'è scritto questo: "Viviamo una continua evoluzione dei fenomeni urbani e territoriali del nostro Comune, le profonde mutazioni in corso vedono in gioco fattori economici, sociali, produttivi, ambientali, demografici, climatici e legislativi, come la nuova legge urbanistica regionale. Questi cambiamenti richiedono la messa in campo di nuovi strumenti ed una diversa sensibilità culturale della città, che si estenda ai vari operatori pubblici e privati, giungendo a coinvolgere l'intera comunità...", tengo a precisare questa frase "A coinvolgere l'intera comunità", mi attacco a quello che ha detto il Consigliere Ancisi, l'intera comunità non sapeva niente del sorgere di questa scuola. Io, personalmente, l'ho scoperto l'8 gennaio e la scuola ce l'ho davanti, continuo. "... Tutti i provvedimenti in maniera urbanistica fin qui proposti, approvati da questa Amministrazione Comunale, vanno nella direzione della (incomprensibile) del suolo, in favore del riuso di quello edificato. Si opera, dunque, per favorire la rigenerazione urbana privilegiando il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, al fine di salvaguardare il territorio...", a questo mi aggancio di nuovo con quello che ha detto il Consigliere Ancisi, la proposta di Via Palestro, perché la proposta di Via Palestro non è stata accettata, come riqualificazione di un patrimonio già esistente, mi risulta che poi la proposta di Via Palestro sia stata bocciata, perché la strada era chiusa, qui di strade chiuse ne abbiamo tre; Via Vicoli, Via Spallicci e Via Benedetto Croce. Vorrei rispondere un attimò all'ingegner Leonelli sul fatto dei refusi nel progetto, personalmente, andando a vedere queste 36 tavole nel progetto, io non mi aspetto di trovare un progetto fatto dalla mia Amministrazione con tanti refusi, 1 può scappare, 2 possono scappare, 3 possono, 4- 5 no, un progetto deve essere fatto bene, altrimenti il progetto da proprio l'idea che la cosa sia stata fatta in fretta. Io concludo con questo, non ho altro da dire, la cosa che ci è dispiaciuta di più è stata quella di non essere stati interessanti, coinvolti come cittadini che in quella zona vivono e vi dico che quella zona è così da 40 anni, è una delle prime zone verdi fatte a Ravenna, i residenti si quella zona l'hanno voluta così, quella è una zona ad edilizia piatta, non è una zona ad edilizia verticale. Ci sono delle motivazioni per cui Via Vicoli è fatta così, quello è il quartiere Vicoli, non è il quartiere Nullo Baldini, dov'era stata progettata la scuola inizialmente, cerchiamo anche un attimò di capire queste cose. Io non so se avete ben presente la zona,

comunque guardi, io non ho nient'altro da dire, quello che secondo me aveva scritto il Consigliere Lorenzo Margotti è una cosa ottima, "Rigeneriamo Ravenna", si contraddice, secondo me, con tutto quello che è stato messo in atto per questa scuola qui, io non ho fatto altro che leggere una cosa che è uscita, che è pubblica, che tutti i cittadini possono avere. Ho concluso, passo la parola ad altri.

Presidente della Commissione Tardi (CambioRà)

Grazie. Biondi l'ho segnata, così è tranquilla. Per dovere di cronaca il Consigliere Margotti non è presente, perché non è Commissario di questa Commissione, ma del suo stesso Partito in questo momento è presente il Consigliere Turchetti, che per altro ha chiesto parola e a cui passo.

Consigliere Turchetti (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Questa è una situazione, sicuramente, particolare e anche delicata, perché comunque coinvolge una serie di cittadini che hanno, giustamente, sollevato dei dubbi, più che un problema, perché non lo voglio considerare un problema, se noi cominciamo a considerare un problema la dotazione di servizi e soprattutto di servizi per l'infanzia, dire che perdiamo già in partenza come amministratori, come cittadini, secondariamente. Quindi, sicuramente, hanno fatto bene, bisogna stare attenti però a non essere strumentalizzati in questa critica e in queste formulazioni di giuste osservazioni. Ora, che si paragonino poi spesso i progetti di San Michele a questo è già improprio in partenza, San Michele, intanto, è stata necessaria una variante urbanistica per poter approdare a quel progetto, in questo caso qui, forse non sapete, ma la norma è questa, cioè nelle aree di proprietà del Comune e nelle aree verdi, in particola di cintura, eccetera, questi usi sono possibili, sono concessi, quindi il Comune non ha bisogno di affrontare nessun processo di variante di strumenti urbanistici per decidere di costruire in queste zone, di costruire servizi di questo tipo in queste zone. L'altra osservazione che, più spesso è stata fatta, cioè sul fatto che il Sindaco avesse indicato l'area agricola come destinazione, è evidente che l'indicazione, almeno io l'ho sempre intesa così, come un'indicazione di massima ed è altrettanto evidente che, un progetto quando affronta nel dettaglio le specificità del luogo, deve tenere in considerazione tanti aspetti, i vincoli in particolare, l'ottimizzazione del lotto in secondaria analisi, tutti gli approcci sociali come terzo punto e comunque la fisicità e le caratteristiche non solo morfologiche e geometriche dei lotti e dei terreni, ma anche di tutte quelle che sono le necessarie considerazioni da un punto di vista acustico, da un punto di vista del flusso dei traffici, della sicurezza e quanto altro. Quindi, se oggettivamente l'obbiettivo della petizione è, come citato proprio della petizione proporre una collocazione che ne minimizzi l'indubbio impatto per l'ambiente e la salute pubblica, francamente io e molto modestamente ritengo che le proposte che sono state fatte, certamente, le proposte diciamo alternative a quella del Comune che è stata fatta; certamente, non vanno in questa direzione. Non vanno in questa direzione, perché come ci è stato spiegato anche dell'ingegnere Leonelli, perché non tengono conto di alcuni aspetti, perché comunque peggiorano la situazione rispetto agli aspetti acustici, perché comunque aumentano le superfici impermeabili, per una serie di motivi tecnici molto chiari che ci sono stati spiegati, quindi aldilà di questo, evidentemente, se sono questi i presupposti non si è centrato l'obbiettivo, se sono altri è meglio dirlo chiaramente, dichiararlo più direttamente e se ne potrà discutere, allora diventa più una questione politica che non una questione tecnica e morfologica. Francamente, anch'io non ho apprezzato molto certi aspetti, soprattutto di questa presentazione che è stata consegnata oggi, anche perché se parliamo di cementificazione d'istruzione, come è espressamente citato qui, non vedo che differenza ci sia con la cementificazione d'istruzione che proponete 20 m più in là, che anzi è anche peggiorativa da un certo punto di vista, come ci ha spiegato l'ingegnere, quindi andiamoci piano, perché si sta abusando un pochino troppo di questo cosa che sta montando sul consumo di territorio. Io, adesso, chi mi conosce sa che sono, ormai 20 anni che ho usato tutta la mia azione politica su questi obbiettivi e anche quella lavorativa e pratica, quindi certamente non sono io che posso essere tacciato di essere un cementificatore o per lo meno di perorare quest'aspetto, a maggior ragione dico, attenzione, perché se lo usiamo e lo brandiamo quest'aspetto in modo in proprio alla fine non solo perde efficacia, ma lo svalutiamo e lo inflazioniamo e alla fine diventa uno strumento spuntato, assolutamente, inefficace e poco utile e solo utile a soddisfare i (incomprensibile) politici di poche persone che alla fine non arrivano a nulla. Per cui, cerchiamo di essere un pochino più precisi su queste cose e soprattutto quando si parla di questi aspetti a non brandire queste cose strumentalmente, perché se no non sono efficaci. Poi, volevo fare una domanda proprio diretta all'Assessore Bakkali, Via Rasponi, asilo "Pasi", quante sezioni sono? 6, okay. 6 sezioni in Via Augusta Rasponi, io ci abito, ci convivo con il traffico, con i bambini d'infanzia, quindi vuol dire 150 bambini abbondanti, quindi vuol dire 120 automobili, tutte le mattine che mi parcheggiano davanti a casa, che lasciano i bambini, che

scaricano, che si fermano anche in divieto di sosta, ma tolleriamo che... Ora, francamente, io mi reputo fortunato di abitare in una strada quasi del centro storico dove ci sono dei servizi così efficienti anche se per un'ora, mezz'ora al mattino o alle 4:30 del pomeriggio, quando non sono mai a casa fra l'altro, c'è un pochino di traffico aggiuntivo rispetto alla normale prassi, tanto più che questo che è stato proposto è un traffico esclusivamente puntuale e non di attraversamento...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Turchetti (Partito Democratico)

Esatto, la "Pasi" non ha proprio parcheggio... Per cui, le macchine che arrivano, entrano nel parcheggio, si fermano, depositano il bambino e riescono facendo lo stesso percorso, praticamente, non interferendo in nessun modo, con nessuna residenza presente, cioè le macchine che entrano lì, non attraversano neanche un ingresso delle residenze presenti, perché sono tutte oltre, sono di fronte con la strada, come si chiama, Via Croce o oltre, sempre su Via Vicoli e su quell'altra strada. Quindi, non vedo come una trentina, quarantina di macchine che nell'arco di un'ora e mezza al mattino entrano da Via Vicoli e riescono possano apportare questo peggioramento così sensibile, fra l'altro la mia disciplina lavorativa mi insegna che, ad esempio quando si fanno le stime e la valutazione degli immobili, uno dei fattori determinanti nella valutazione di un immobile è la prossimità a servizi pubblici e quanto più servizi pubblici ci sono in prossimità, tanto più il valore dell'immobile aumenta e cresce in modo anche sensibile, quindi avere una scuola vicino a casa aumenta un bel po' il valore del mio appartamento o della mia casa o della mia villetta, non lo cala, non lo diminuisce, quindi da un punto di vista anche venale è, sicuramente, un apporto positivo. Io, credo che, l'ottimizzazione che l'ufficio ha fatto del progetto sulla base dei vincoli esistenti sia un buon lavoro, non dico che sia il meglio in assoluto, ma sicuramente si avvicina all'ottimo e credo che queste discussioni siano utili con i cittadini, ma devono essere fatte con un approccio diverso. Ho spiegato all'inizio che la Giunta poteva e può nelle sue facoltà decidere autonomamente, sono comunque convinto e l'ho anche scritto che il confronto con i cittadini sia importante e quindi rivendico il pensiero che Margotti ha espresso in quell'articolo e che sono sicuro e convinto che cerchiamo di perorare in ogni azione che compiamo e quindi ritengo che, in questo modo si sia tenuto conto di tanti aspetti. Oltretutto, proprio per finire da un punto di vista tecnico due aspetti fondamentali, l'accesso da Via Vicoli carrabile garantisce, chiaramente, maggiore sicurezza anche stradale, proprio perché viene attraverso una rotonda e quindi senza un incrocio o attraversamenti diretti come invece nella proposta alternativa, dove c'è una stradina che crea un nuovo accesso, quindi uno stop, un dare la precedenza, un incrocio a raso su una semicurva, tanti aspetti che sappiamo essere molto pericolosi e che nello studio della viabilità di Ravenna sono sempre stati tenuti in considerazione, cioè il fatto che noi ci siamo dotati da tempi antichi di tantissime rotonde è proprio per evitare gli incroci a raso, gli stop, i semafori e quanto altro, quindi che non sono solo pericolosi, ma anche oggettivamente più complicati nello smaltimento del traffico. Oltre a questo, nel progetto che vediamo lì, mi sembra che l'integrazione con il parco nuovo che viene sviluppato, sia anche garanzia di una continuità del disegno dei parchi che è molto positiva, fra l'altro sono molto contento che anche questa zona venga integrata nel sistema dei parchi, perché oggettivamente quel lotto agricolo lì in mezzo era un pochino sofferente da un pezzo, insomma, sappiamo bene che nel bilancio ambientale di una città, come ha detto qualcuno, l'importanza degli alberi è fondamentale, avere un terreno incolto, sicuramente, non peggiora l'aspetto idrografico e la permeabilità dei terreni che rimane, ma non garantisce assorbimento di CO₂, non garantisce tutti quei benefici che, invece, aree coltivate, ripeto "coltivate a verde", anche se verde arboreo non produttivo, possono invece garantire, quindi questo è sicuramente un progetto migliorativo. Un'altra cosa che vi chiedo è quella di non, anche in questo dibattito che tutti giorni vediamo anche sui social, di non fissarvi troppo su aspetti puntuali, di dettaglio, nella gestione del verde, in particolare del verde arboreo, quello che bisogna valutare è sempre il bilancio, allora gli alberi, il legno, anche come materiale da costruzione, è considerato un materiale rinnovabile, una materia rinnovabile, non come il petrolio che non lo è, per cui fare una casa di legno è molto meglio, perché il materiale che io utilizzo può essere rinnovato, cioè cresce e soprattutto oggi che si usano foreste certificate il legno che viene prelevato da queste foreste è certificato rispetto al fatto che ne sta crescendo di più di quello che io sottraggo alla natura, quindi abbattere un albero non è un delitto passibile di chissà quale gogna, eccetera, ma è se è fatto in un'ottica di equilibrio, bilancio, rinnovamento, eccetera, può ed è spesso anche positivo rispetto all'aspetto generale e al bilancio ambientale e alla sostenibilità. Quindi, è vero che fare una scuola è un obiettivo politico, perché chiaramente l'Amministrazione che si da questi obiettivi tende non solo a sperare che la nostra città ritorni

ad essere vitale, che la natalità cresca, che si diano comunque possibilità alle donne anche di avere più sbocchi nel lavoro, avendo più servizi per i figli e per l'infanzia e tante altre cose, quindi sì è vero, fare una scuola è un obiettivo politico e credo che noi come Maggioranza e la Giunta come Amministrazione diretta lo rivendichi fortemente, ma come farlo è un obiettivo tecnico, insomma, e penso che visto il progetto, visto com'è stato giustificato, spiegato, conoscendo anche la perizi degli uffici e in particolare del Dirigente, dell'ingegner Leonelli e della progettista Marchetti, ritengo che questo sia un buon progetto, sono comunque contento che i cittadini siano sempre più partecipi nelle decisioni del Comune e che intervengano e che, giustamente, gli si debbano spiegazioni e quando si può, eventualmente, anche integrazioni o miglioramenti. Fra l'altro, penso che questo sia stato anche determinate per l'accelerazione di alcuni aspetti, come appunto, lo sviluppo del parco e il completamento del parco, quindi mi rallegro di questo e ringrazio i cittadini. Io spero che, invece, i colleghi siano un pochino più attenti nella gestione di questa materia, perché i nostri cittadini spesso non meritano di essere strumentalizzati. Grazie.

Presidente della Commissione Tardi (CambioRà)

Grazie. Ha chiesto di intervenire Verlicchi.

Consigliere Verlicchi (La Pigna)

Grazie, Presidente. Intanto...

Presidente della Commissione Tardi (CambioRà)

Io provo a chiarire come funziona il sistema delle prenotazioni, perché così lo chiariamo una volta per tutte, io man mano che la gente alza la mano elenco e quindi io ho: Verlicchi, Maiolini, Francesconi, Distaso, Biondi e poi il secondo giro: Guerra, Anna Mei, fermo restando che non so dove sia Alberghini, quindi si parla se ci sarà o meno Alberghini, Tassinari. Questo è l'elenco, scritto sulla base di alzata di mano, quindi io vi segno e poi, giustamente, si deve rispettare l'ordine degli interventi, poi se durano 20 minuti, mezz'ora l'uno, finché non sono finiti staremo qua. Per ora, ho Verlicchi, grazie.

Consigliere Verlicchi (La Pigna)

Grazie, Presidente. Io, cercherò di essere molto più breve. Intanto, ringrazio il primo firmatario della petizione, come anche i cittadini che hanno firmato questa petizione, visto che anche in numero considerevole e sicuramente l'impegno e l'interesse che hanno messo va riconosciuto. Faccio, veramente, una premessa di un secondo per dire che uno dei pochissimi ambiti nei quali noi come Gruppo Consiliare La Pigna non criticiamo aspramente, ferocemente l'Amministrazione De Pescale è proprio quello della realizzazione di nuovi edifici scolastici o la riqualificazione di quelli esistenti, perché riteniamo, appunto, che quando si progettano nuove scuola sia sempre un bene e ripeto è uno dei pochissimi ambiti, credo forse l'unico, probabilmente, però insomma... Oggi qui parliamo proprio di questo e devo dire e devo fare anche un elogio a chi ha elaborato il progetto che è stato presentato oggi di alternativa, parlo a parte quello ovviamente degli uffici che, insomma, va da se che l'abbiano realizzato, a chi ha preparato il progetto di alternativa che è stato presentato oggi, perché noi alcuni qui dentro, anzi purtroppo i colleghi, dico purtroppo per loro lo sanno bene siamo sempre molto favorevoli ai progetti che vengono presentati in maniera propositiva all'Amministrazione per cercare magari di migliorare le scelte che vengono fatte, noi siamo quelli della "Ravegnana bis", siamo quelli della "Bretella in fosso Ghiaia e Mezzano", siamo quelli della riqualificazione "Marina di Ravenna" con relativi progetti e idee di progetto, quindi voglio dire non vado certo a criticare, anzi elogio chi oggi ha presentato questo progetto. Però, devo anche dire che al netto delle considerazioni politiche, mi sembra di capire che qui abbiamo dei vincoli normativi che non ci lasciano tanto spazio per scegliere, nel momento in cui consideriamo questa porzione per scegliere come girare la scuola, dove spostarla, se spostarla di qualche metro da una parte oppure dall'altra, perché come diceva prima l'ingegner Leonelli ci sono dei vincoli notevoli, soprattutto in materia di acustica, ma anche di regolamentazione del traffico, dei flussi di traffico che poi genera un plesso, in questo caso non è un plesso, però comunque insomma, un sito scolastico più o meno grande, poi faceva un accenno prima Turchetti alla scuola "Pasi", la conosco molto bene, mio figlio l'ha frequentata, quindi so benissimo quali sono le problematiche di traffico e di accesso in quella scuola, però una scuola di costruzione abbastanza vecchia, quindi ovviamente all'epoca c'erano vincoli, sicuramente, diversi. Quindi, mi pare di capire che, insomma, al netto di queste considerazioni, come dicevo prima, e considerando, appunto, i vincoli che ci ha elencato l'ingegner Leonelli, non ci sia molto spazio per poter considerare un'altra collocazione, ripeto se la scelta

rimane su questa porzione di terreno, per cui insomma, la prima... Donati, scusami, se puoi tornare alla slide del vostro progetto, solo per rivedere una cosa che non mi ricordo più, se ce l'hai a portata di mano se no non importa, la prima considerazione che ho fatto da ignorante in materia, io non sono un ingegnere quindi non sono esperta di progetti di questo tipo, però la prima considerazione che ho fatto, io vi dico abito in quella zona, quindi conosco bene la zona, conosco bene, credo, il flusso di traffico che si genera anche in Via Leopardi e la prima considerazione che ho fatto, vedendo il vostro progetto è l'uscita a raso su Via Leopardi e sulla semicurva, se è sicuro o meno e quanto, effettivamente, può essere di intralcio a quello che è oggi il traffico, però ripeto io non sono esperta in materia, mi verrebbe da dire che un'uscita lì non so, potrebbe essere anche abbastanza pericolosa. Poi, non so, se tenendo in considerazione questo progetto si possa, eventualmente, prevedere l'uscita da un'altra parte, sta di fatto che comunque quest'ipotesi rappresenta una scuola, un sito scolastico molto vicino alla cintura che serve, diciamo, alla parte esterna della nostra città e, appunto, vicino ad una rotonda molto trafficata, quindi lì ci potrebbe essere, appunto, il problema del limite del rumore, appunto, in tutela di quelli che sono i bambini e non certo in tutela, di come si diceva prima, di quelle che sono le case nelle vicinanze, per cui, ripeto mi sembra che non ci sia molto spazio, purtroppo, per fare considerazioni diverse rispetto a quelle che l'Amministrazione ci propone. Purtroppo, dico anche che va sottolineato che da quanto ho capito, l'Amministrazione ha peccato un po' di leggerezza in questo caso, nel senso non andando a presentare il progetto ai cittadini e ai residenti a tempo debito, arrivare dopo, come spesso succede purtroppo, non fa che creare queste situazioni di disagio da parte dei cittadini che poi si mettono automaticamente, perché magari non conoscono, appunto, tutta la parte dei vincoli, eccetera, in una posizione di contrasto con quello che, invece, dovrebbe essere un progetto condiviso, in questo caso perché si parla di una scuola, per cui ripeto se non tanto a noi che siamo il Consiglio Comunale, perché non siete obbligati e lo so, per legge non siete obbligati a passar di qui con questi progetti, però quanto meno al Consiglio Territoriale una riunione aperta a tutti i cittadini, a tutti i residenti si poteva fare, però un po' di tempo fa, non adesso, mi sembra di aver capito, adesso qui c'è anche qualche Consigliere Territoriale che verrà fatta, ma non è stata fatta ed è stata richiesta dal Consiglio Territoriale recentemente, se ho capito bene, per cui in fase già abbastanza avanzata. Solo una domanda finale, ma è una curiosità lo premetto non vuole essere polemica, chiedo: "Queste 1.527 firme che sono tante, sono nella maggior parte di residenti della zona o sono state raccolte, ovviamente, com'è possibile su tutto il territorio comunale. Grazie.

Presidente della Commissione Tardi (CambieRà)

Grazie. Maiolini.

Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Dunque, questa scuola era prevista nel parco di Via Nizza che era il luogo dov'era prevista questa scuola, cioè era già nato quel terreno da un pezzo, doveva prevedere questa scuola, cause e ritardi dell'Amministrazione è diventato un parco, ben venga, abbiamo salvato il parco che esisteva, io sono stato uno dei primi a essere d'accordo su quel salvataggio e va benissimo. Cosa succede, che a quel punto noi avremmo dovuto trovare, come ormai le leggi stanno indicando, avremmo dovuto trovare un'alternativa su già esistente, quindi sulla rigenerazione di qualcosa già esistente e lì c'era, com'è già stato detto, un ex scuole elementare che ora è diventata la scuola infermieri, questo oltre le leggi sovraordinate nazionali, lo dice anche l'ultima legge, la legge 24 l'art. 5, parla adesso ve lo leggo, l'art. 5 "sul contenimento del consumo di suolo", dice che "Si assume l'obiettivo del consumo di suolo a saldo 0", da questo "Il consumo di suolo è consentito, esclusivamente, per opere pubbliche e opere qualificate dalla normativa vigente di interesse pubblico", questo è vero...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)

No, no attenzione "Nei soli casi in cui non esistano ragionevoli alternative consistenti nel riuso di aree già urbanizzate", c'è scritto qui, una legge del 2017 fatta dalla Regione, va applicata. Allora, io voglio capire si è fatto uno studio sull'esistente? Non si è fatto, e questo è il primo errore, l'errore più grave è questo, dovevamo fare lo studio sulla scuola già esistente, è inutile far cadere questa cosa, questa è la cosa più grave, non è stato fatto oppure a noi non è stato fatto vedere, dopo mi rispondete, mi rispondete dopo, oppure io non l'ho visto...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)

Si, si parlo di Via Palestro, è chiaro partiamo da lì...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)

Va bè, ma partiamo da lì, non mi interessa troviamo la maniera...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)

Troviamo la maniera di utilizzarla, cosa facciamo lo lasciamo lì? È lo stesso discorso di San Michele, il concetto è uguale, lo stesso discorso di San Michele. Ho capito, però un'Amministrazione si dovrà pur preoccupare a vedere se riesce a prendere quella scuola di Via Palestro o la lasciamo lì per altri 20 anni, 30 anni, va bene va tutto bene, non è possibile farlo, allora si sposta, va bene spostiamo, continuiamo come negli anni '80 a costruire sulle aree verdi pubbliche, va bene. Prendiamo quest'altro parco area verde pubblica, dove si può costruire, lo sappiamo, un scuola si può fare lì, l'ha detto anche l'architetto Turchetti, va benissimo, però questa è la mentalità degli anni '80 che va cambiata, le leggi dicono di non andare in quel senso anche se è permesso, quando dobbiamo continuare ad andare in questo senso, noi arriveremo fra altri 20 anni che continuiamo a costruire nelle aree verdi, le aree verdi si assottiglieranno sempre di più, sono importanti, lo diceva l'architetto Turchetti, sono importanti per la produzione d'ossigeno e la non produzione di CO₂, l'assorbimento di CO₂, sono importanti le aree verdi se continuiamo a costruire sulle aree verdi, che cosa ci rimane? Va bene, secondo me, lì non bisogna costruire assolutamente niente, però vogliamo costruire, va bene, viene fatta una proposta, la proposta sono state trovate delle criticità, questa proposta, voglio dire, è stata condivisa con i cittadini prima? Perché questo è fondamentale, i cittadini devono capire che cosa verrà nel suo territorio, fossi stato io un amministratore sarei andato nell'ambito di quel territorio e avrei detto: "Ragazzi qui, siccome non si fa più quella scuola, abbiamo visto che si può costruire qui, noi abbiamo deciso di costruirla qui", "Che cosa proponete?", "Noi proponiamo questo. Vi va bene, qual è la vostra criticità, cos'è che non va bene?", allora "Il parcheggio è troppo ampio, allora lo facciamo al lato nord, è difficile, perché è pericoloso l'inserimento in Via Giacomo Leopardi, va bene facciamo un invito", è stato fatto, ci sono si possono fare degli inviti e infilarci, facciamo una rotonda, una rotondina, perché so che quella strada è anche pericolosa, è stata già grattata, perché quella curva è pericolosa, quindi si poteva fare una rotonda, si rallenta e magari se si poteva fare anche l'ingresso. Voglio dire, mal grado tutto e io ripeto lì non ci avrei mai costruito niente, tanto che lo sapete che a San Michele sono stato l'unico a votare contro e non ho votato contro una scuola, ovviamente, alla metodologia di dove costruire una scuola, ma io questo lo rivendico e lo rivendico anche qui adesso, perché il verde non si può più toccare nelle nostre città. Quindi, io dico è stato, si è parlato con i cittadini Si è trovato una condivisione con i cittadini? I cittadini devono poter dire la loro, poi ci sono i tecnici che diranno: "Ragazzi, signori qui questa cosa non si può fare, per questo e questo motivo", oppure "Qui si può fare per un altro motivo", quindi io chiedo a questo punto di valutare, correggere e prendere una terza via, fare qualcosa che sia una via di mezzo a ciò che chiedono i cittadini a ciò che si può fare e quindi trovatevi, ragionate e vedete che cosa si può fare, se si può fare un nuovo progetto.

Presidente della Commissione Tardi (CambieRà)

Grazie. Francesconi.

Consigliere Francesconi (Partito Repubblicano Italiano)

Sono un po' in confusione mi sembrava di avere le idee chiarissime, poi a questo punto vi esporrò le mie idee sui progetti e poi mi direte se per caso, perché o ho capito male io o ha capito male qualcun altro. Intanto, ringrazio anch'io i cittadini che sono impegnati a proporci e non solo la petizione, ma anche un'alternativa a quello che è il progetto del Comune e anch'io sono sempre dell'idea che se io progetti non fossero 2, ma 3, ma 4, per carità la pluralità di voci è quella che caratterizza la democrazia, se poi se ne fa una sintesi. Mi limito, in questo particolare momento, a esprimermi sul progetto non da architetto, non da esperto, neanche

da residente, ovvero in quella zona vicino ci sono nata e cresciuta, ma sembrerei il "Ragazzo della via Gluck", se vi dicessi cos'era quando ci sono nata io nel '68...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Francesconi (Partito Repubblicano Italiano)

Ero la figlia del suo dottore, per quello, anche del tuo benissimo... Detto questo e detto che non ho la capacità di valutare da un punto di vista tecnico, se non ascoltando quella, invece, del nostro ingegnere del Comune, dell'architetto Turchetti, chi altri sono intervenuti in questi termini, a me però molto banalmente risulta chiaro questo, io non so quale sia il migliore dei 2 progetti, ma mi risultava chiaro che quello proposto dal Comune avesse determinate caratteristiche piuttosto chiare anche a un'esperta come me, cioè per quella che è proposta, mi sembra che qui la caratterizzazione dell'area come area verde, area parco pubblico ne esca arricchita, non impoverita, poi l'ingegnere mi dirà se così non è, nel senso che mi sembra che poi si realizzi in una parte dell'area agricola un'altra parte di parco verde, dove per altro saranno impiantati molti più alberi di quelli attualmente in previsione di togliere, questo, ecco mi rassicura la vostra testa, perché ho sentito poco fa dei discorsi che dicevo: "Ma come?", okay, anche perché e non ci voglio tornare io, al primo, primo, primo progetto, anche noi avevamo espresso delle forti critiche, io ero andata anche a conferenza stampa del Consigliere Ancisi, quindi non è che... Secondo aspetto, il consumo di suolo, io non riesco uno a comprenderlo in ordine al fatto che sia se per caso, e questo lo dico non me ne vergogno, è finalizzato a creare delle istituzioni formative dei servizi non penalizza, ma arricchisce, perché viene compensato da una maggiore strutturazione, organizzazione di quelle che sono le aree verdi fruibili ai cittadini, agli studenti, agli scolari, quindi io francamente il consumo di suolo, tanto più se mi dite con i criteri con i quali verrà costruita la scuola di San Michele, mi sembravano piuttosto indirizzati già a una prepotente sostenibilità in termini ecologico, ambientale, eccetera, eccetera, francamente, me l'hanno dato in questo momento e non è che io dica bene meglio di questo di quello che è stato presentato dal Consigliere Territoriale, non avrei assolutamente, ma non ne vedo, francamente, non ne vedo il valore aggiunto in termini di progettazione generale, poi magari è chiaro che penso vi possiate confrontare con i dirigenti del Comune e penso che nessun dirigente del Comune non sia propenso ad ascoltare e a confrontarsi. Sul coinvolgimento dei cittadini spero e ritengo che risponderanno gli Assessori qui presenti, ma io spero che anche che i Consigli Territoriali facciano da collante alla comunità di riferimento nel qual caso, diciamo, ai residenti perché ho capito che anche se poi si sono uniti alle firme altri ravennati, comunque siano loro i portatori delle principali istanze, dico anche una cosa, francamente, poi magari la riunione con i cittadini si farà, però cioè esistono i Consigli Territoriali, esiste una Giunta che è stata eletta dai ravennati, esiste un Consiglio Comunale, cioè non è che su ogni progetto noi possiamo agire su tutti i progetti del Comune mediate, diciamo, forme di democrazia diretta, probabilmente, gli Assessori, i Dirigenti e i tecnici avranno pensato che sarebbero stati tutti molto contenti di questo progetto, quindi io non voglio metterci, per me è impensabile che in un progetto di questo tipo gli Assessori abbiano detto: "Facciamo la Giunta, facciamo le cose a bassa voce, perché magari è meglio che il cittadino non lo sappiano", ripeto è un progetto che offre un servizio migliore, innovativo ai ragazzini ravennati che qua devono ancora crescerci, è un progetto che amplia l'area verde, è un progetto in normativo in termini di sostenibilità e in termini ecologici, questo non è negabile, non ha nessun termine, secondo me, di comparazione con la scuola di San Michele, la scuola di San Michele è un altro film, è un altro movie da questo punto di vista qui e francamente a certe risposte, non è che possiamo prendere sempre dei calci nello stomaco e tornare indietro a una Commissione di mesi fa dove si è detto espressamente perché non era pensabile rimettere in pista un vecchio edificio, a meno che non perdere dei fondi del Comune, dopo li venivamo a chiedere al Gruppo Misto a qualcun altro, nel senso che non c'erano tempi e modi per poter affrontare... Non è quello che era un discorso sbagliato per affrontarlo, ma affrontarlo secondo le leggi italiane con i tempi e i modi delle leggi italiane, probabilmente, significava perdere il contributo della Regione. Quindi, ma queste sono cose che sono già state dette e quindi non vedo perché dobbiamo tornare indietro, piuttosto lasciamo del tempo ai dirigenti per farci capire o per confrontarsi con chi porta l'altro progetto. Chiudo con una riflessione di tipo politico che, magari a molti non piacerà, 2-3 forse la prima è, innanzitutto, per carità grazie per aver portato il progetto e grazie al Comune per aver illustrato il progetto e parlo a questo proposito solo ai miei colleghi Consiglieri, la prima riflessione è: ragioniamoci bene, perché questa era C3, più che una C1, per cui nel nostro ragionamento e ripensamento di alcune cose e certo non c'era in mezzo la C4, questo è un ragionamento che faccio ad alta voce; secondo aspetto: purtroppo, credo, non sarà l'ultima volta, ma io spererei fosse l'ultima volta, in cui ai cittadini prima di entrare nell'argomento oggetto dell'Ordine del Giorno si fa aspettare 40 minuti, perché se non siamo noi Consiglieri Comunali, a

prescindere dalle nostre così creatività soggettive a dare la prima lezione di senso civico vuol dire che siamo già alla frutta; terzo aspetto: allora ne ho quattro, sempre ai miei colleghi, gli esperti devono essere dei tecnici, non dei politici, a buon intenditor poche parole, non so se l'intenditore intenderà, ma qualcuno a lui vicino intenderà, i tecnici devono parlare della valenze più o meno buona di un progetto, di una cosa in ordine alle loro esperienze, caratteristiche professionali, eccetera, eccetera, non possono dare dei pareri politici, se no io chiamo qua Mingozzi tutti i giorni, io Mingozzi l'ho chiamato 2 volte in 3 anni solo su 2 progetti in cui aveva l'esperienza per fare l'esperto, chiaro il concetto? E oggi avrei portato Bassi se sapevo che la Commissione prendeva questa direzione, o no Turchetti? Ecco, perché a saperlo prima io ho un architetto esperto del PRI che è quello che mi appoggia nelle CAT e l'avrei portato; sulla strumentalizzazione, citata da Turchetti e con questo chiudo, quello che il nostro simpatico Perini ha detto e l'ha detto in maniera simpatica, c'è indubbiamente oggi proprio in virtù di questi 3 aspetti che ho appena citato riguardanti noi Consiglieri un problema sulle petizioni che noi dobbiamo valutare e anche su questa e ho piacere che i cittadini che sentano qui, allora le petizioni ben vengano e ben vengano dai cittadini, i Consiglieri, sicuramente, possono raccogliere le vostre istanze, intanto, anche i Consigli Territoriali possono essere, diciamo; dei mediatori per arrivare come forse si poteva in questo caso all'Assessore o al responsabile di riferimento del progetto. Diverso è se uno di noi, come spesso accade in questa legislatura, trasforma una petizione in un altro strumento che può essere un'interrogazione, un Ordine del Giorno, una mozione, questo non fatevelo fare più, ma lo dico per voi, non lo dico per me o per qualcun altro, perché questo è essere strumentalizzati dalla politica e io come politico sono il primo a dire che non voglio che la politica strumentalizza i cittadini. Grazie.

Presidente della Commissione Tardi (CambieRà)

Grazie. Ho Distaso.

Consigliere Distaso (Sinistra per Ravenna)

Grazie, Presidente. Grazie anche ai cittadini che ogni volta che si muovono in maniera democratica non possono fare altro che muovere il nostro applauso. Sottoscrivo parola per parola quello che ha detto prima di me la collega Francesconi, lo condivido in pieno. In maniera molto sintetica, oggi noi qui ci troviamo a parlare della costruzione di un asilo, lo ripeto stiamo parlando della costruzione di un nuovo asilo, che assolve due funzioni, una sociale importantissima e poi come ha detto anche la collega Turchetti, un'economica e cioè, scusate se sono così diretto, i vostri appartamenti saliranno di prezzo, proprio detta così volgare. Detto questo, siccome anch'io...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Distaso (Sinistra per Ravenna)

Per chi abita lì vicino, detta così volgarmente, ho detto che è volgare, scusate io non interrompo mai nessuno, gradirei non essere interrotto. Dunque, visto che anch'io non sono un tecnico, come la sempre mai troppo elogiata Consigliera Francesconi ha detto prima di me, voglio fare però un riassunto delle 2 proposte fatte dai cittadini e le risposte che ha dato, invece, l'Amministrazione nella figura dell'ingegner Leonelli, quindi io qui le slide che abbiamo letto oggi, nella prima dice questo: "Nessuna valutazione relativa all'impatto del traffico, rumori, inquinamento, eccetera, sul contesto già edificato", questo molto semplicemente non è vero, sono state fatte, ovviamente, delle valutazioni sia, soprattutto, dal punto di vista dell'inquinamento acustico visto che com'è stato detto molto chiaramente, quindi andrà a verbale, "Questo asilo viene fatto in una zona che deve avere, deve essere silenziosa per legge, quindi deve rientrare entro certi canoni di inquinamento acustico", questa è la prima; si parla di un parcheggio sovradimensionato, in un'altra slide, ad incentivo dell'uso di automobile e che non ci sono percorsi per mobilità alternativa, anche questo non è vero, com'è stato detto dall'ingegner Leonelli e io non posso fare altro che credergli anche perché è una responsabilità che è penale su sta roba qui, quindi in realtà anche questa slide direi che la possiamo eliminare; quest'altra slide qui, invece, questa la trovo discretamente simpatica, anche qui Leonelli ha dato una risposta, c'è evidenziata una zona di cementificazione, ma stranamente ci si è dimenticati che ci sarà un parco vicino all'asilo e questa invece è la vostra proposta di spostamento dello stabile che anche qui, anche a me che sono un profano, l'ingegner Leonelli ha usato la metafora del francobollo, non è che si può spostare uno stabile così come si può fare su Google Maps; le alberature è stato detto, anche dalla Consigliera Francesconi, che la alberature aumenteranno, saranno piantumati nuovi alberi, in un certo senso qui devo dare ragione, invece, ai cittadini sarebbe il caso di non fare dei refusi su questo l'ingegner Leonelli ha chiesto scusa, però è

presumibile che, insomma, fare maggiore attenzione su queste cose sarebbe meglio. Detto questo, oggi a mezzogiorno nei documenti della Commissione ci è arrivato insieme alla petizione un altro progetto che è questo è nei documenti della petizione, io vi leggo anche il nome del file che, è un file pdf con dei numeri incredibili in cui è un progetto, una bozza di progetto, in cui c'è un parcheggio lì in basso a destra in Via Eugenio Montale, un parcheggio chiederei che è molto pericoloso, perché c'è, presuppone l'attraversamento di una strada, questo mi ricorda una petizione di un'altra Consigliera, qual è il progetto che volete presentare, perché i documenti che si presentano in Commissione sono documenti molto importanti, magari se ci dite qual è ci fate un piacere. Grazie.

Presidente della Commissione Tardi (CambioRà)

Biondi.

Consigliera Biondi (Lega Nord)

Ho parecchie cose da dire, ma la prima la voglio dire a proposito del rumore. Voglio ricordarvi, ingegnere, che esiste un nido a Ravenna, che è il nido Lovatelli, che ha strali di grande traffico sui tre lati. I miei figli sono andati lì e sono perfettamente normali. Poi sono andati anche al Pasi alla materna, e quindi questo grande nido Lovatelli, cosa ne facciamo? Cosa ci facciamo? Perché quello è lì che va e i genitori sono ben felici di avere quest'accessibilità, perché è in città ed è sulle strade di traffico e portano facilmente i bambini a scuola, numero uno. Numero due, qual è stato il problema di base? E' stato che il Sindaco, mi ricordo bene, perché in una seduta di Consiglio, quando è stata ora, è intervenuto lui. Quando è stata ora di deliberare questa scuola, lui dichiarò, scese lui in campo e disse: questa scuola non sarà fatta, questo progetto non sarà fatto, perché sono intervenuti 1500 cittadini che hanno protestato ed hanno detto, no, adesso tocca a lei, Turchetti, perché lei disse in quelle occasioni, ci sono le registrazioni, lei disse: "Ecco la dimostrazione che quando una petizione è seria, vale". Però, allora perché il 31 dicembre questo progetto è stato esecutivo e queste persone qua, i cittadini lo hanno imparato i primi di gennaio? Ecco, qual è la ragione? Cioè, perché qui mettiamo i piedi per terra e smettiamo questo tono paternalistico di dire: "Oh, state attenti a come usate le petizioni, state attenti a parlare tanto di ecologia e di non cementificare il suolo e di non parlare degli alberi, perché sono degli argomenti seri che solamente io so". Lo sa solo lei, che è architetto, ingegnere, non so cos'è, mentre tutti gli altri sono qui ignoranti, che cozzano e non lo sanno. Lo sapete voi. Sapete voi come i Consiglieri devono usare gli strumenti che gli vengono dati il giorno che diventano Consiglieri, se permette quello lì lo saprà io da sola. Lei userà...

(voce fuori microfono)

Consigliera Biondi (Lega Nord)

Beh, no, la mia petizione era buona, la mia petizione era buona, eravate voi che non sapevate. Voi mi avete trascinato nel fango. Voi avete sbagliato ed avete sbagliato anche adesso, perché avete offeso queste persone, loro hanno raccolto le firme e presentato un progetto diverso, perché c'è una ragione, loro abitano lì e per non avere l'imbottigliamento del traffico, avete creato un parcheggio dentro al parco, ecco perché non ci sarà il traffico imbottigliato, perché il parcheggio viene fatto dentro al parco. E cosa succede, che la casa è di legno. Sì, la casa è di legno, però il suolo è di cemento, spalmate il cemento sul suolo. Quindi, che cosa c'è, c'è la cementificazione. Nel progetto alternativo che hanno presentato loro, intanto il rumore, per il rumore si creano delle quinte di piante, si creano delle quinte di alberi che assorbono il rumore. Non bisogna essere ingegneri, architetti e tutte ste gran cose per sapere delle cose così elementari. Poi ci sono i fingers (fonetico), sono delle vie che servono a non avere dei rischi, sono delle vie per uscire, e quindi questo non c'è niente di così ridicolo e di così comico, come avete voluto fare apparire il progetto di queste persone. La cosa più sensate che si poteva fare era di costruire in via Palestro, in Via Palestro, abbattendo il rudere della scuola preesistente, perché tanto la strada muore lì, finisce lì, esattamente come la loro. Questi sono i fatti terra terra.

Presidente della Commissione Tardi (CambioRà)

Grazie. Allora. Segno Turchetti. Allora, mi permetto di fare un'osservazione immediatamente. Io al momento di offese ai cittadini non ne ho sentite, e quindi ci tengo, anche perché, ne avessi mai sentite, sarei ovviamente intervenuta affinché questo non fosse successo. Si sono espresse diverse opinioni, che fanno parte della politica, e chiaramente alcune di queste possono non essere in linea con qualcuno dei qui presenti. Si sono espresse opinioni nella legittimità del caso. Se qualcuno si è sentito offeso perché è stata avanzata l'ipotesi di strumentalizzazione politica, me ne dispiaccio, ma non è un'offesa personale, è semplicemente

una considerazione che i Consiglieri hanno legittimamente espresso e rientrano nel normale dibattito politico che a volte è chiaramente anche basato su questo. La seconda cosa subito che dico, il secondo dato è, il Sindaco Michele De Pascale ha dichiarato di aver accolto la petizione da 1500 petenti, poi non mi ricordo quale fosse il numero esatto, per quanto riguarda la scuola di Via Nizza, che non è quella di cui stiamo parlando oggi. Quindi, è bene anche che i cittadini, oltre a non essere offesi, chiaramente, che non vengano nemmeno anche riempiti di notizie un attimo diverse. Parliamo di due petizioni diverse su due argomenti diversi, la prima è stata considerata legittima, lecita ed accolta, perché infatti i cittadini di Via Nizza, nell'espone le loro motivazioni, sono stati poi recepiti, ascoltati e a questo punto siamo arrivati a questa. Però era per dovere di cronaca, che parliamo di due argomenti diversi.

Do la parola a Guerra, l'esperta Lega.

Esperta Guerra

Adesso, l'esperta... Sono un cittadino normale, per carità di Dio. Esperta... Allora, io mi rivolgo all'ingegner Turchetti che, quando dice che non ci sarà traffico che passa davanti alle nostre case l'ingegner Turchetti ha ragione. Traffico davanti alle nostre case non passerà, se non sotto alle case dei signori che hanno il parcheggio sotto. Il problema è un altro, è che il traffico si sovrappone. Cioè, gli orari corrisponderanno. Anche noi abbiamo bambini che vanno a scuola, anche noi abbiamo bambini che vanno ai nidi e quindi questo traffico si sovrapporrà, è inevitabile, gli orari sono gli stessi per tutte le scuole. Un'altra cosa, io non so chi di voi, forse l'ingegner Leonelli, qui mi rivolgo ad un tecnico, è un ingegnere, conosce la rotonda Nelli, lei la conosce? Le dimensioni di quella rotonda. E' quella piccola. Praticamente è dove il mondo finisce. Cioè, molti cittadini di Ravenna sono convinti che Via Vicoli finisca lì, non sanno che esiste Via Vicoli primo tratto, secondo tratto, terzo tratto, quarto tratto, questa è una realtà, l'abbiamo scoperta in Consiglio Territoriale, che pensavano che la Via Vicoli finisse lì, in quella rotonda lì. Allora, quella rotonda è piccola, è molto piccola, tant'è che quando passa il camion del Lidl, il camion del Lidl ci passa sopra. Tutto dovrebbe gravitare attorno a quella rotonda, perché se facciamo entrare le macchine da Via Vicoli, cioè, il traffico da lì deve passare, cioè, o volano questi bambini per arrivare in quella scuola o di lì ci devono per forza passare. Quindi, io non so fino a che punto sia stata valutata la viabilità in quella zona. Io, sinceramente parlando, non mi vorrei trovare a fare viabilità per fare passare i bambini davanti alla scuola, che avrò davanti a casa, per la quale il Comune non mi ha detto niente prima. E' questo, vedete, che ha scatenato, secondo me, questa cosa qui, il fatto che il cittadino non sia stato informato. Cioè, una Repubblica Democratica mi risulta ancora, il cittadino deve saperle queste cose. Cioè, una scuola è una cosa importante, può essere piccola, media, grande, enorme, ma una scuola è una cosa importante, non lo possiamo scoprire, come ho fatto io, perché arriva, il cittadino che ho di fronte a casa ha un foglio, mi dice, mi rappresenta questa cosa. Io solitamente non firmo delle cose senza leggerle, e scopro questa cosa così. Mi informo, vado a vedere... Cioè, è questo che è stato molto brutto, impararlo così, non saperlo dalla propria Amministrazione. Io questo mi sarei aspettata dalla mia Amministrazione, e penso che anche i cittadini che sono qui con me la pensano alla mia stessa stregua. Non so, lascio la parola a chi ha altre cose da dire. A me è quello della viabilità, le dico la verità, io la vivo in questo modo qui e, se l'avessi saputo prima probabilmente l'avrei detto, l'avrei fatto presente. Che poi non vedo quale sia il problema, in quell'area lì ci sta tutto: ci sta area verde, ci sta la scuola, perché non venire incontro alla proposta dei cittadini? Cioè, avete fior di ingegneri. Cioè, non vedo grosse problematiche a questa cosa. Però, le dico, gli ingegneri li avete voi, non siamo noi, noi siamo cittadini, portiamo avanti quello che, vivendo la realtà quotidiana, vediamo che in quella zona c'è.

Presidente della Commissione Tardi (CambieRà)

Grazie. Allora, io avevo prenotato Anna Mei, ma Alberghini temo abbia dato forfait e quindi non riesco a dare la parola. Ho Tassinari.

Esperto Tassinari

Chiedo scusa, ma non è che ho una gran dimestichezza. Buongiorno, grazie, Presidente. Allora, come hanno già espresso la signora Guerra, noi cittadini ci siamo trovati con questo progetto approvato il 30 dicembre, è inutile che dica le date, perché tanto le conoscete molto bene voi, che è la chiusura di quelle che erano delle verifiche, dei controlli, dei carotaggi, delle misure, dei rilievi fonometrici, quello che era, che erano già iniziati nel mese di ottobre, ottobre/novembre sono andati avanti con queste cose qua. Avevamo chiesto che cos'era, cosa non era, ci avevano detto: "Perché devono fare una scuola", quella che era prevista nella Via Nizza, Via Talamone, quello che è. Allora, a quel punto noi, non sapendo come fare per far presente di poter

partecipare alla creazione, alla stesura, alla realizzazione di questa nuova costruzione che, vorrei aprire una parentesi, la petizione non nasce, perché ne dicano i giornali, perché non vogliamo la scuola, perché se è così, non avremmo neanche elaborato uno studio per tenerlo sempre nel parco. Su questo penso che ce ne debba essere dato atto, che c'è una grande disinformazione in giro. I giornali a volte scrivono cose che non sono molto carine, dicono: "Non vogliono la scuola". Ribadisco, non è così, perché altrimenti sapevamo benissimo che non si può dire di no ad una cosa pubblica che è migliorativa. Poi, non riprendo il fatto che ha detto prima la signora Guerra, se ben ricordo, per quanto riguarda il recupero, la ristrutturazione di tutte quante le opere che non sono a norma, rimetterle a norma, quello che è, che ritengo sia un percorso che andrebbe perseguito, anzi seguito, in visione futura di quello che sarebbe poi dopo il tessuto urbano di una città. Perché per me, ritengo che un Comune virtuoso si veda anche da come mantiene i propri immobili, di come li ristruttura, li rimette a norma e li rende fruibili alla collettività, perché un immobile lasciato andare in degrado... No, no, non stavo parlando... parlavo in generale di immobili. Io non sono un tecnico, quindi parlo da cittadino. Allora, è stato fatto, prima di arrivare a questo progetto, dopo che era stato fatto quello di Via Nizza, perché lì era già previsto dal Piano Regolatore, se non sbaglio, dal 2005, io posso sbagliare le date, era prevista l'edilizia scolastica; poi l'avete ripreso, mi sembra, nel 2015, e poi è stato, io lo chiamo, riesumato, nel 2018 avete fatto un primo progetto di fattibilità. Quindi era il primo step, la prima parte, cioè vedere, si può fare, sprofonda quella scuola? Per essere terra terra, così. Poi si arriva nel 2019, mi sembra aprile, maggio, quello che è, che i cittadini vedono che lì, come abbiamo visto noi di qua, facevano qualche carotaggio o misure o quello che è. Chiedo scusa se non dico termini tecnici giusti. Di là si sono quindi mossi per vedere cosa stava succedendo, se c'era modo di non far fare la scuola in quel parco, ancorché fosse già destinato, per sua destinazione urbanistica, anche ad edilizia scolastica. E' giusto fino a qui? Ho ripetuto giusto? Perfetto. Quindi, di là era ancora in fase di progetto, di studio di fattibilità, quindi la prima parte di un progetto. Prima si studia se si può fare, poi si arriva al progetto definitivo e poi, abbiamo visto in questo qua, esecutivo. Quindi, mi sembra di capire che le fasi di un progetto siano 3, magari non di più, non lo so. Son 3, vabbè. Quindi, di là erano ancora alla prima fase, dovevano ancora elaborare, andare avanti.

Intervento

Era ancora prima. Lo studio di fattibilità che viene prima del progetto e poi esaminare.

Esperto Tassinari

Beh, spero che abbiate compreso quello che intendevo dire. Ecco, parlo con due tecnici. Quindi, io capisco l'Amministrazione che dice: "Noi abbiamo fatto una scuola, perché va bene quello che abbiamo fatto i nostri studi..." Ora, di là, perché eravate ancora alla fattibilità e quando i cittadini vi hanno fatto presente: "Siamo sicuri che va bene lì? C'è un altro modo per farla? Vi proponiamo anche la Via Palestro". La Via Palestro, giustamente lei mi dice, Assessore, è dell'ASL. Vabbè, io non sapevo neanche che ci fosse la scuola Infermieri, quindi iniziamo bene. Vabbè, comunque. Quindi, in questa fase qui, io torno a chiedere, l'Amministrazione prima di venire ad individuare questa zona per fare la scuola, ha fatto prima uno studio per vedere se nel patrimonio immobiliare del Comune ci sono immobili a recuperare, da riconvertire? Questo lo chiedo. Secondo, perché quando siamo andati avanti ci è stato detto... Noi non avevamo un'idea di come si fa una petizione, non sapevo neanche che ci fosse un modulo da scaricare nel sito, allora, visto che in Via Nizza o Talamone, si erano appoggiati Lista per Ravenna, abbiamo detto: "Dobbiamo chiedere anche a loro se ci danno una mano e ci dicono come possiamo fare", perché non sapevamo né il modulo, né le formalità, né i requisiti che ci vogliono per fare una petizione, che bisogna essere residenti nel Comune, se no uno che lavori nel Comune, tutte queste cose qua. Quindi, abbiamo chiesto al signor Ancisi di vedere se ci poteva dare una mano, indirizzarci e come fare, noi abbiamo messo giù la nostra proposta, cioè proposta, collocazione sì, collocazione no, quella che secondo noi la collocazione individuata e deliberata il 30 dicembre dall'Amministrazione nei 3 progetti 3 in 1: fattibilità, definitivo ed esecutivo, immediatamente esecutivo, per accedere al finanziamento regionale, quindi, a quel punto ci è stato detto: "è ancora alla fase di studio, quindi non è che c'è ancora un progetto". Invece il 2 gennaio vediamo sul sito online del Comune che salta fuori il progetto definitivo, quello che è insomma, i 3 progetti in 1.

(Voci fuori microfono)

Esperto Tassinari

Chiedo scusa, ma forse io... Ora, volevo chiedere. Perché l'Amministrazione, com'è stato fatto per Via Talamone, invece è stata fatta prima un'assemblea pubblica, oppure hanno chiesto un incontro con il

Verbale della Commissione N.1 Affari Istituzionali, Partecipazione e Sicurezza del 28.02.2020

Sindaco, perché hanno visto queste cose qui, sono stati ricevuti; com'è stato fatto per San Michele, dove so che è stata fatta un'assemblea pubblica per parlare del progetto e mi hanno riferito che sono addivenuti a qualche miglioria, non lo so. Perché qui, si è andato avanti con questo progetto, senza coinvolgere minimamente la collettività? Perché in Via Palestro avevamo fatto una proposta, è stato risposto di no, perché dice non è roba nostra, va bene. Noi qui allora, abbiamo fatto una petizione, è andata avanti, poi la discutiamo soltanto oggi, che viene detto che lì non va bene... Allora, forse non tutti sanno che il giorno 3 febbraio, dopo che noi avevamo richiesto al territoriale se sapevano qualcosa se in questa zona doveva sorgere qualche struttura, perché noi pensavamo il territoriale sarà informato di quello che succede nella zona, cos'è centro urbano mi sembra sia questo qui, c'è stato detto che non sapevano niente. Allora, il 3 febbraio c'è stata riunione al consiglio territoriale centro urbano, via Maggiore, quello che è in Via Landoni numero 2, presente Maraldi, il Consigliere, ovviamente della Circoscrizione. Maraldi ha detto: "Il progetto non esiste, è ancora allo studio. L'area è quella, ma non sanno ancora dove la fanno, se la fanno qui, la fanno lì, stanno facendo delle verifiche". Allora, mi sembra che non si proprio una grossa trasparenza questa qui. Tant'è che anche i Consiglieri presenti, qualcuno ha detto che ha imparato sta cosa dai giornali e ha ripetuto, tra l'altro, che dai giornali ha imparato che noi non volevamo la scuola perché i bambini fanno rumore. Ecco, questo non è vero, perché nella petizione non c'è scritto. Comunque, io smentisco i giornali che lo hanno scritto. L'ho ripetuto, ma ci tenevo a dirlo. Quindi, dopo lunghe insistenze, Maraldi, il Presidente Maraldi, facendo votare i Consiglieri, ha accettato di indire un'assemblea pubblica, che sarebbe stata fatta nel giro di un paio di settimane al massimo. Allora, dal 3 febbraio siamo arrivati ad oggi, nessuno ha ancora indetto un'assemblea pubblica, non si sa quando verrà fatta. Un cittadino aveva chiesto un incontro con il Sindaco, era per il giorno 24 di questo mese quindi lunedì di questa settimana. La settimana scorsa, l'aveva chiesto il 3 febbraio, mi sembra. No, il 31 gennaio, mi sembra. E' stato detto che il Sindaco, per sopravvenuti impegni, e io rispetto gli impegni dell'autorità, che non poteva ricevere, ed è stata mandata a data da destinarsi. Quindi, se il Sindaco ci riceve, se il Sindaco riceve il cittadino dopo che si è discussa una petizione, se vai alla territoriale e, lo dico, il Presidente Maraldi, che dovrebbe essere informato, visto che era anche all'Ordine del Giorno quell'argomento "Nuovo polo scolastico in via Vicoli", dice che non sapeva niente e che non esiste il progetto. Allora, a quel punto il cittadino, posso dire una parola, si sente un po' preso in giro, insomma. Come, tu del territoriale fai un Consiglio, una riunione, quello che è, devi discutere di quel progetto, dici che il progetto non esiste, ma coma, ma allora che riunione fai? Cioè io, come cittadino, come ha detto qualcuno, dobbiamo dare l'esempio, mi sembra che non sia un buon esempio alla collettività di trasparenza. Poi, ti dico, lo indiciamo subito, che era anche un po' recalcitrante a fare quest'assemblea, ma stiamo ancora aspettando. Ho divagato un po' troppo, io non sono un politico, non so parlare molto. Posso avere un futuro, ci penso, sono in pensione ma ho altro da fare. Tornando a questo qui, noi avevamo detto, abbiamo guardato l'Amministrazione con il progetto del 30 dicembre, quindi quello 3 in 1, lo chiamo così io, aveva individuato l'area ed il progetto, che è quello che abbiamo già visto qua. Perché anche questo ha mostrato il signor Maraldi, ha fatto: "No, no, non esiste, non esiste". Allora qui o il cittadino non capisce niente o altrimenti c'è qualcuno che cerca di dire al cittadino tu stai zitto, non devi dire niente. Prego.

(voce fuori microfono)

Esperto Tassinari

No, io non sto dicendo che Maraldi... E' una mia considerazione. No, Maraldi ha detto che il progetto non esiste. Questo l'ha detto e ci sono dei testimoni e nei verbali ci sarà. Quindi uno che dice così mi sembra che non vada bene.

(Voce fuori microfono)

Esperto Tassinari

Ma io sto... Allora, anche qualcun altro ripete altre cose di altre persone. Io non lo voglio da lei, Assessore, perché, ci mancherebbe, se uno non c'era, giustamente, non può rispondere, come non c'era il dottor Fagnani, come non c'erano gli altri. Comunque, tornando qua, noi, quando abbiamo visto quel progetto, che ci eravamo già mossi con questa petizione che, in base a quello che avevamo visto come carotaggi, misure, rilievi, misurazione degli alberi, tutte ste cose qua, avevamo, nella petizione c'è allegata una piantina fatta in modo molto puerile, un rettangolino rosso ed un rettangolino verde, zona ipotizzata e zona proposta. Quella ipotizzata, che era quella che il poi il Comune ha individuato e ha collocato sopra la scuola, è esattamente, metro più, metro meno, la scuola dov'è stata approvata, e noi avevamo messo peraltro il quadratino verde in

quella zona dove si vede lì. Noi, io per primo, ma penso molti, molti altri di quelli lì, non conoscevano tutti i vincoli che ci sono: distanza della Snam di 10 metri, questo immaginavo che ci volesse un po' di distanza, distanza di 4 metri minimo dalla linea 15000, perché se non si cucinano e quello che è... Allora, questa immagine qua è stata, qualcuno ha detto copia e incolla del progetto della scuola, effettivamente è la stessa scuola che è stata disegnata, quindi lo abbiamo preso di lì, messo di qua, così la scuola è rimasta uguale, avevamo le stesse dimensioni, e l'orientamento, sì forse un po', leggermente di qualche grado, ma non è cambiato molto. La distanza dalla Via Saragat, quella di sotto, su per giù l'immobile è alla stessa distanza di dove sarebbe dal progetto esecutivo, è un po' più vicino alla via Leopardi, su questo non (incomprensibile). Però noi questo progetto qua, abbiamo detto, se presentiamo questo... Cioè, noi eravamo partiti con quell'altro un po' abbozzato, questo qui dopo, quando abbiamo visto le dimensioni, quello che era... perché in Via Talamone magari era prevista in un altro modo la scuola, io non ce l'ho il progetto di Via Talamone, non so se era previsto ad L o sempre come questo, che era uguale a quell'altro. Sicuramente non potevo prendere San Michele, perché là erano due classi, qui sono 4, quindi questo era più grande. Quindi, in questo progetto qua noi, quest'ultimo che abbiamo rielaborato ultimamente, secondo noi è un progetto che poteva andare bene, perché, allora, le ho detto da Via Saragat, quella di sotto qua, che è quella indubbiamente che ha il traffico peggiore, perché è una sottostada a quello che va al CinemaCity, lo conoscete bene. È una zona attualmente ad uso agricolo. Infatti, fino all'anno scorso c'era un campo di girasoli, che era bellissimo, quest'anno abbiamo visto che l'agricoltore a cui era stato dato in uso gratuito non ha fatto niente, neanche un po' arato il terreno, messo a posto per le semine, evidentemente l'Amministrazione ha detto ti revoco... Comunque, non ha fatto più niente, perché l'Amministrazione ha detto: "Mi serve, lo devo fare io". Allora, con questo progetto qua noi abbiamo detto, se devono fare una scuola in una zona dove c'è già un parco esistente, che sarebbe dove l'Amministrazione ha individuato la scuola, se anziché farla lì la mettiamo in questo capo agricolo, che attualmente non c'è un intervento di piantumazione, di sistemazione verde, di ultimazione della cintura verde della Città, che quello è un pezzo di cintura che era rimasto indietro, perché si fermava alla rotonda del Cinema City, poi dopo veniva avanti, poi l'hanno interrotta nel 2009 con un progetto che hanno dato il verde pubblico ad uso privato dopo, e continuava di qua fino a rotonda Portogallo, per poi continuare fino alla chiesa del Torrione, e di lì c'è una servitù di Snam anche lì, quindi lì non ci puoi fare niente, questo lo sappiamo benissimo. Allora, se lì è ancora zona incolta, terreno vergine, quindi non c'è stato fatto niente, se la scuola la fai lì e lasci il parco di là già fatto, ma non prendi il 2 per 1, cioè due piccioni con una fava? Cioè, fai la scuola, finisci la cintura verde, gli metti la piantumazione che ci vuole, perché gliela devi mettere ovviamente, di sotto ci metti le colline antirumore, come stanno facendo anche in Via Antica Milizia, io ho visto, o come hanno fatto sul fronte strada nel parco Baronio, hanno fatto le collinette, poi gli alberi e quello che è. Quindi lì la scuola sarebbe protetta dal rumore, cosa che così, almeno in questo progetto, io non lo so il progetto approvato in questa settimana come sia, se siano previste colline, se sia previsto un frangirumore. La scuola, se voi venite lì, a sentire dove volete metterla, voi sentite i rumori di Via Saragat di sotto, sentite il rumore del cavalcavia che dalla rotonda portogallo sale e va fino di là al centro iperbarico; che poi va giù tutto a (incomprensibile), alla Sar Trasporti, tutte quelle cose là; quindi è un cavalcavia dove passano (incomprensibile), dove passa il rumore Pesante; in più c'è la Statale 16 che passa sotto al ponte, lì di rumore ce n'è tantissimo. Mi dite che rientrano nei parametri, come decibel, di massimi ammessi perché la scuola possa essere costruita, perché queste io sono misure che non conosco, prendo atto che ci sono, non conosco i limiti, però mi sembra strano che con tutto il rumore che si sente lì, non si raggiunga quel limite là. Cioè, io esprimo i miei dubbi da cittadino. Facendo la scuola in quel modo lì, con l'ingresso di qua, dove c'è quella curva che, come diceva un Consigliere, adesso mi sfugge il nome, che è stata grattata perché qualcuno tirava un po' troppo dritto quando veniva giù dalla rotonda Portogallo (incomprensibile), è stata grattata e non è stata più asfaltata a liscio perché così le macchine rallentano un po', non accelerano e non vanno a sbattere nella casa che c'è all'angolo, che ogni tanto ci andavano a sbattere e la recinzione era sempre giù. Se si entra da di lì e si fa una piccola rotondina, si va di sotto nel parcheggio di qua, rimane separato dal polo scolastico quel piccolo collegamento, quindi i bambini sono immersi lì nel loro verde, di qua c'è il parcheggio che si incunea in questa curva verso la rotonda Portogallo, quindi rimarrebbe incuneato lì e non andrebbe ad aumentare... Cioè, rimarrebbe incuneato lì e sarebbero sempre in sicurezza questi bambini quando vengono portati all'asilo e quando vengono... Ho detto asilo, avete capito. Quando vengono portati nella struttura pubblica, e quando vanno poi a recuperarli la sera. Sarebbero in perfetta sicurezza. A quel punto lì, io dico, fai una scuola qui, competi la cintura verde, una parte la occupi con la scuola ed il parcheggio, hai poco da metterci, anche perché lì c'è, non so il progetto del Comune, c'è una parte che è ancora privata, non so se il Comune abbia già fatto l'esproprio.

(Voce fuori microfono)

Esperto Tassinari

Quindi, è una cosa che rimarrà incompiuta, finché non si deciderà... Finché al privato non gli fate l'esproprio per quello che è o se lui ve la cede. Vabbé, a quel punto lì noi abbiamo detto, se la scuola la fanno lì, che c'è un terreno dove ancora c'è da metterci mano, perché penso che anche fare un parco pubblico costi, secondo me costa, perché devi farci pur sempre le caditoie, devi farci le colline, devi piantumarlo e tutto quanto. Se di là c'è già un parco esistente, allora, quello è già esistente, non devi spendere nulla, ne fai uno nuovo di qua, tu fai il nuovo e il vecchio ce l'hai già. Cioè, tu il parco ce l'hai già, e la viabilità sulla Via Leopardi rimarrebbe comunque, anche se il polo rimane dov'è stato deliberato dalla Giunta, perché, essendo una strada chiusa, se vuoi andare lì, se vieni giù dalla Comet o dalla rotonda Portogallo, devi prendere la Via Leopardi, devi prendere Via Vicoli, devi andare nel parcheggio e per andare a casa devi rifare la strada al contrario. Quindi, in questo modo qui il traffico lì rimarrebbe comunque uguale, perché, se non fate un ponte dalla Via Saragat per andare di là, dalla Via Leopardi, o dalla via l'altra, come si chiama quella che va a Nullo Baldini, dalla Via Vicoli, primo troncone lo chiamo io, fino alla Sachs Nelly, la gente ci deve passare. Quindi, noi nella nostra ignoranza e nella nostra intuizione avevamo detto secondo noi è un buon progetto da proporre. Eravamo partiti prima con quella bozza, poi dopo, quando abbiamo visto, come ho detto ancora, le misure, quello che è, lo abbiamo rielaborato un attimo e questa ci sembrava una buona proposta. Nella nostra proposta che avevamo fatto, citavamo anche che su Via Leopardi ci passa anche una linea di autobus, che ferma proprio dove c'è il metanodotto che picchia in giù, lì c'è proprio la fermata dell'autobus, passa ogni 20 minuti. Abbiamo detto, se uno mai decidesse di portare i bambini con l'autobus, ho detto mai, con l'autobus, con l'autobus avrebbe già l'autobus proprio di fronte alla scuola; da quest'altra parte magari deve attraversare il parco a piedi, non lo so. C'è la pista anche ciclabile, che passa lì lungo la Via Leopardi, questo lo sappiamo, però io vi chiedo, ma siamo sicuri che comunque l'area individuata per questo polo è quella più ottimale per la Città, per la comunità? Perché, se noi non volevamo la scuola avremmo detto non la vogliamo. Noi non abbiamo mai detto questo, se no non ci saremmo neanche impegnati a studiare e a vedere un po' come fare e come non fare, questo ce ne dovete dare atto, poi se non siete convinti, io non so cosa dire. Voi siete convinti che bambini da 0 a 3 e da 3 a 6 verranno portati a scuola in bicicletta? Qualcuno che li porterà con l'autobus? Io penso che in genere si portano con l'auto, specialmente da 0 a 3, su questo non c'è dubbio. Essendo una zona con tutta edilizia orizzontale, io la chiamo così, architetto Turchetti che me la passi la dicitura, cioè case basse, poi costruito questo quartiere perché c'è stata la signora Francesconi, aveva detto che lei è dal '68, ma io abito lì addirittura dal '65, quindi sono arrivato ancora prima.

(Voce fuori microfono)

Esperto Tassinari

No, ma lei ha detto che dal '68 la conosce. Io sono arrivato in quella zona nel '65, quindi la conosco ancora prima com'era via Vicoli. Quindi, quelle case lì sono nate tutte quante con lottizzazioni nuove, quindi già prevedendo strutture un po' più basse, con giardino privato, quello che può essere. Quindi, è molto distesa come cittadini, cioè come densità demografica è spalmata molto sul territorio. Quindi, non può essere che uno che viene in quella scuola lì, se abita, per dire, anche solo a Borgo Montone, o anche a Viale Randi... Io non arrivo a Villanova, perché lì dopo il mezzo pubblico ci vuole. Vabbè, non credo che vengano in bicicletta o con il mezzo pubblico, tutti prendono l'auto. Quindi, in questo frangente qui noi pensavamo che fosse un buon progetto, ecco, io le dico questo, sempre nell'ottica di collaborare, come l'ho letto da qualche parte, non ricordo dove, dove la cittadinanza si chiede di essere partecipe per sviluppare al meglio la crescita della Città. In questo progetto qui, che mi sembra di avere capito sia più che altro un motivo di urgenza quello di renderlo esecutivo immediatamente, quello che è, a parte gli errori che lei, ingegner Leonelli, ha ammesso qualche refuso nei progetti, quello che è, un errore ci sta per tutti, però bisogna vedere il tipo di errore. No, lei prima ha ammesso che c'è stato qualche errore nell'indicazione dei progetti, ha indicato San Michele anziché... Ho detto refuso, perfetto. Quindi... Mi ha fatto perdere il filo, si vede che non sono abituato a parlare. Ecco, facciamo così, perché penso di aver tenuto anche più di quello che pensavo io.

Presidente della Commissione Tardi (CambieRà)

Grazie. Ha chiesto di poter fare un appunto tecnico l'ingegner Leonelli, a cui do la parola.

Ingegnere Leonelli

Verbale della Commissione N.1 Affari Istituzionali, Partecipazione e Sicurezza del 28.02.2020

Scusate se mi inserisco tra le persone che si sono prenotate, però volevo rispondere subito ad alcune questioni economiche, perlomeno, che mi sono state sollevate riguardo al progetto, per non rispondere tra un'ora, quando non ci ricordiamo più. Il discorso dell'invarianza dei costi, non mi trova d'accordo, del risparmio, non mi torva d'accordo, semplicemente perché costruire una scuola al posto di un parco è come costruirla su un terreno vergine, rendere un campo agricolo un parco ha un costo modesto, rendere uno spazio adatto ad una scuola ha un costo più elevato. Mi spiego meglio. Il campo agricolo di cui stiamo parlando è depresso, rispetto alla cintura circostante, di circa un metro e mezzo, 1,40 – 1,50 metri, quindi intento necessita di un riempimento di terreno di questa quantità, proprio perché io non posso costruire la scuola in una buca. Ho dei problemi legati allo scolo delle acque meteoriche, all'invarianza idraulica, ma anche lo scolo delle acque meteoriche e l'Autorità di Bacino mi fissa delle quote pavimentali sotto le quali non posso scendere per i piani abitati, e quindi io devo andare in quota, devo dare la quota al parco. Quindi, il riempimento di terreno che devo fare per la scuola è tutto pari, per un parco, invece, lo posso fare più movimentato, con delle collinette che possono andare anche verso il basso, quindi devo riportare meno terra. Di fatto i volumi di terra che noi spostiamo per fare il parco nell'area agricola sono inferiori di quello che sposteremo per fare la scuola tutta pari, semplicemente perché lo movimentiamo verso il basso. In più ci sono problemi legati agli assestamenti del terreno che durano un anno, un anno e mezzo, due anni, dipende dal tipo di terreno che si riporta, che poi mi spostano tutte le pavimentazioni che vado a metterci, perché costruire un edificio nuovo su un metro e mezzo di terreno di riporto è un po' critico da gestire dal punto di vista della cantierizzazione e porta dei risultati che possono essere anche non ottimali. E' per quello che avevamo cercato di evitare di metterci su un campo, perché un campo è già un campo arato, quindi i primi 60 – 70 centimetri sono di terreno mosso, bisogna andare sulla suola di lavorazione, che è più in basso, e da lì, ci si va ad assestare sulle fondazioni che risultano 2 metri e mezzo più in basso rispetto al piano del pavimento. Questo è già il primo problema nell'affrontare il progetto. Cioè, le motivazioni tecniche che hanno portato a questa soluzione, che non tutte ho elencato prima, sono state diverse, sono state numerose. Quando si riporta il terreno per rialzarsi, cala, cala, ma se io ci faccio il parcheggio, mi si muove tutto il parcheggio. Se no devo fare un riporto di stabilizzato di 1,70 – 1,80 metri, che costa un sacco di soldi, costa molto di più di un terreno vegetale. Ecco, poi dopo ho altre cose da dire, ma quelle le dico se mi daranno la parola dopo.

Presidente della Commissione Tardi (CambieRà)

Grazie. Ancisi.

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Devo rispondere ad alcune cose nel merito della cosa, e poi rispondere anche ai colleghi che in quest'occasione danno lezioni ad altri colleghi di come si fa attività politico – amministrativa in questo Consiglio. Vado un po' in ordine sparso. Via Palestro. La risposta ufficiale finora avuto è che è di proprietà della USL. Oggi è venuto fuori che il problema, che credo sia essere...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Sentito da colleghi. Ma tu rispondi, sembra che parliamo con te, insomma, io parlo con quest'Assemblea e in genere all'Amministrazione Comunale, se non sei tu dell'Amministrazione Comunale, sarà qualcun altro. Ecco, allora, (incomprensibile) c'era il rischio di perdere il finanziamento della Regione per costruire questa scuola, questa è la verità, perché non poteva essere l'USL a buttare sui piedi del Comune quel rudere con i pochi soldi che può ancora valere. E questo pone un problema politico, se è bene sfruttare soldi pubblici, non del Comune di Ravenna, ma comunque soldi pubblici, della Regione, per costruire una scuola ovunque possibile, da qualsiasi parte, oppure se c'è bisogno di farne una nuova, cercare di farla dove meglio la si può fare e vedere quando ci saranno i finanziamenti, e se non ci sono adesso, ci saranno in futuro, altrimenti vengono cose che poi non resistono alla verifica della congruità dell'interesse pubblico con quello che si costruisce. San Michele è frutto dello stesso bando a cui ha concorso il comune per la costruzione di questi due plessi, chiamiamo. Analogie ce ne sono, perché anche là si impegna un'area verde pubblica esistente, le cose certamente non si sovrappongono, alcuni elementi sono comuni, lo ha detto anche l'ingegnere, perché, insomma, siamo nell'ambito di materie che sono strettamente affini. Però rispondo subito, quello che continua a dire che noi abbiamo fatto una petizione anche su Facebook, noi il giorno prima che si facesse la prima, l'assemblea a San Michele, per discuterne, e c'era già una bozza di qualche cosa, uno studio di

Verbale della Commissione N.1 Affari Istituzionali, Partecipazione e Sicurezza del 28.02.2020

fattibilità forse già, che non ci convinceva, facemmo una bozza di petizione su richiesta da San Michele, perché non ce l'inventiamo mica mai, dicendo chiaramente che, alla luce dell'assemblea che ci sarebbe stata, l'avremmo rivista. Quindi non l'abbiamo mai messo in giro e, in quell'assemblea, che è mancata qui, c'è stata una lunga discussione con il Sindaco, non so chi fosse presente di qui, e sono state introdotti degli impegni di migliorie, che hanno consentito di cambiare il senso del discorso, nel senso di dire non più: "va bene si fa lì, si fa lì" però si fanno tante altre cose prima, prima di costruirlo, per il paese, per la viabilità, per il parco stesso, che finora era così un'area verde lasciata a se stessa. Quindi, quella petizione non è mai stata presentata, adesso si discute che si mantengano gli impegni, è un altro discorso. Quindi, continuare con questa litania, a cui non bisognerebbe neanche rispondere, perché non merita proprio, i cittadini non sono così deficienti come qualcuno... Che noi non vogliamo la scuola di San Michele... Noi vogliamo le cose fatte bene, è questo soprattutto, e con delle programmazioni serie, non così, che hanno un quadro al proprio naso e non nei 20 anni successivi, come sarà San Michele, poi dopo questa scuola. Bene, spero di essermi spiegato. Arrivo su Facebook, vai a vedere su Facebook, c'era scritto che l'avremmo modificata alla luce dell'assemblea, perché questo è il procedimento giusto, che qui non c'è stato. Adesso finalmente forse questo metodo, la petizione, che possiamo rivendicare (incomprensibile). Te l'ho dato adesso, il progetto dell'altro giorno per fare finalmente questo pezzo di cintura verde, ma non è che questa cintura verde sia una cosa lodevole, perché viene fatta adesso, la cintura verde c'è perlomeno, se non da prima, dal PRG del 2007, quindi dovrebbe circondare tutta la Città senza interruzioni che non siano cose da demolire. Quindi, è lì dal 2016, è stata acquisita dal 2016 almeno la parte, le due particelle fondamentali, le più grandi, evidentemente è stato acquisito per farla, quindi si sarebbe fatta anche magari non così velocemente. Ecco, forse possiamo avere accelerato il progetto della scuola, e va benissimo. Però che non venga qui venduta: "Oh, la cintura verde, la cintura verde". La cintura verde non la si fa perché c'è la scuola lì, la si fa perché deve essere fatta, e doveva essere fatta anche prima. Poi, continuate a dire "Progetti, progetti". Intanto sono idee progettuali, perché almeno le parole giuste sappiamo usarle, e non abbiamo mai detto, non c'è scritto nella petizione che noi avremmo chiesto di fare dei progetti lì, che non sono progetti, sono idee. Le mettiamo a disposizione, perché se ne possa discutere. Quindi noi, quell'altra (incomprensibile), un metro qua, un metro là, eccetera, eccetera, sono idee, sono indicazioni progettuali che portiamo come esempio, ma con la richiesta che si discuta, anche della terza, della quarta, della quinta, non ce ne importa niente. E poi abbiamo detto che vogliamo le collinette, le barriere antirumore per proteggere, solamente per proteggere i cittadini dal rumore dei bambini, no, sono fatte per proteggere i bambini dal rumore di Via Saragat di Via Leopardi, della strada che va all'iperbarico, tutte quelle cose che ha detto benissimo (incomprensibile). Bene, quindi quelle sono slides indicative. Ecco, l'hanno fatto proprio loro, io l'ho visto alle 14 di oggi, ho detto che è un gran bel lavoro, se non ci soffermiamo sugli spigoli, ed è meritorio. Io, però, ecco, per quanto riguarda i rumori, di decibel, eccetera, eccetera, sì, forse qui ci vorrebbe ARPAE. Beh, allora, va bene, però bisogna metterlo a confronto anche con le varie situazioni, ecco. Però non credo che siano dati che dicono questa è l'unica soluzione e nessun'altra è praticabile. Poi, posso anche rendermi conto che se si vogliono prendere i soldi della Regione, qui c'è poco tempo da perdere, e allora ce la cantiamo tutta. Se questo è, allora bisognava fare quello che è stato fatto, dialogare prima. Mi rendo conto che anche spostare di 10 metri forse obbliga a chiedere qualche parere, però, insomma, si fa quello che si deve fare, altrimenti la fretta fa i gattini ciechi, o se non ciechi, un po' difettosi. Io poi adesso devo rispondere alle solite prediche. Ma voi fate la politica come volete voi, a noi non ce la insegnate, neanche se siete professori universitari. Strumentalizzazioni, strumentalizzazioni... Ma io sono stato, io, Lista per Ravenna è stata cercata da una serie di cittadini su questa cosa qua, lo può testimoniare anche Bertolino, e prima di dire, insomma, siamo andati lì, sono andato lì sul posto, mi sono fatto spiegare da loro, equando era ora di scrivere la petizione, ci siamo trovati in un'aula qui e io scrivevo sotto dettatura. E la prima bozza con le due posizioni, una sì e una no (incomprensibile), me l'hanno insegnata loro. Naturalmente io ho cercato di capire, non faccio solo il trascrittore, e questo lavoro lo hanno fatto loro. E quell'altro, come si chiamava, non era una slide, il numero uno, che va bene che è un progetto, per capirci, e allora l'ha fatto un altro cittadino che adesso qui non c'è e che ha raccolto 3640 firme su via Nizza. Perché non siete andati nel Consiglio prima di Circoscrizione? Ma insomma noi, i cittadini vogliono che le cose vengono affrontate, che l'Amministrazione se ne faccia carico il più presto possibile. Ma la petizione di Via Nizza non è mica stata accolta così facilmente. Le prime risposte arrivate dal Gabinetto del Sindaco erano: "No, no, va benissimo così, non c'è niente di meglio che così" sono state quelle 3640 firme a far riconoscere errori all'Amministrazione che avevano sbagliato, perché è scritto così veramente, quando poi si è voluto fare un emendamento al RUE o al POC, adesso non ricordo, per ristabilire che lì in quell'area non ci poteva essere un insediamento scolastico. Come per esempio, ma ce ne sono tante, le petizioni che abbiamo fatto, hanno fatto i cittadini, e che noi abbiamo aiutato a fare, sui lidi

nord, perché fossero mantenuti lì i servizi di medicina primaria, avevano ricevuto tante di quelle risposte negative a bruciapelo che non potete neanche immaginare e alla fine si è risolto. Non si risolve tutto, si cerca, e, quando non si coglie l'obiettivo principale, ci si accontenta di quelli che si possono ricevere. Strumentalizzazione, quindi, lo respingo assolutamente. I cittadini possono venire da tutti i 32 Consiglieri Comunali, noi non li andiamo a cercare, evidentemente, ne abbiamo già abbastanza. Se non vengono da voi, chiedetevi il perché, chiedetevelo il perché a voi, non venite a dire che noi li strumentalizziamo, perché loro sanno bene che non li abbiamo strumentalizzati, anzi, qualche volta magari, cerchiamo, perché non sanno tutte le cose, ne sappiamo qualcuna di più noi e cerchiamo di dire stiamo su questa linea. Certamente non mai la linea di non farla lì. Per la verità con qualche avvocato di consultarsi si sarebbe anche potuto fare, perché non so come si possa far finanziare una...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Adesso mi avvicino. Ho perso il filo. Per la verità, degli avvocati materia per fare ricorso al TAR sul fatto che una scuola di Via Talamone, una scuola che si chiama di Via Talamone, venga fatta in Via Nizza, lo sapete anche voi che si può fare. poi può andare bene, può andare male, Consiglio di Stato, eccetera, eccetera, cosa che io ho sconsigliato, proprio perché, insomma, certe ragioni si portano avanti, finché è possibile, a livello del conforto amministrativo, ecco, insomma. Quindi, allora, 40 minuti. Il Regolamento non dà il potere alla Commissione di decidere. In questo caso o uno presenta la domanda, come deve essere, o se no non viene ammesso. La prossima volta, abbiamo imparato oggi con la Presidente, che la prossima volta si verifica prima sì o no e, se la procedura non è stata rispettata, in questo caso è stato un difetto di procedura, il Regolamento Presidente del consiglio, poteva dire anche, Presidente della Commissione, ma è scritto così, quindi non può essere imputato a noi.

(Voce fuori microfono)

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Benissimo, va bene, ma non è questione che deve decidere la Commissione, tantomeno per 40 minuti, però... La Consigliera, che ci insegna sempre a noi che bisogna fare opposizione ci ha addebitato anche 40 minuti. Vabbè.

(Voce fuori microfono)

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

E io esprimo il mio.

(Voce fuori microfono)

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

No, io stavolta non ho capito io. Non Commissione Quattro, ma Commissione Tre.

(Voce fuori microfono)

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Lei, Consigliere... Va bene, io posso... Lei ha detto che si rivolgeva ai colleghi, ai colleghi. Allora li chiami col nome.

(Voce fuori microfono)

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Bene. Allora, siccome lo faccio, questa non è la Commissione Tre, perché la commissione Urbanistica e proprio il suo collega che le è vicino le ha detto che qui non c'era nessuna variante urbanistica da fare, quindi una cosa che non interessava.

(Voce fuori microfono)

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Si fa sull'assetto del territorio quando viene modificato.

(Voce fuori microfono)

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

E invece non è da Commissione Quattro, come se qui non ci fosse una Commissione Ambientale. Comunque non l'ho convocata, quindi può dare atto. Avrei potuto. E poi sta pantomima sugli esperti politici, sugli esperti che devono essere esperti. A nome di quale legge? Gli esperti, sa cosa dice il vocabolario, che sono persone che hanno esperienze di studio o di lavoro...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Allora, è una questione che torna, vediamo se risolviamo una volta per sempre. Maggior esperto di queste cose non ci poteva essere che quello che qui ha parlato, anche se non ha titoli di studio, accademici, professionali, eccetera. Quindi, noi... Allora, lei la fai finire, lei la fa finire, perché io sono stato zitto.

(Voce fuori microfono)

Consigliere Ancisi (Lista per Ravenna)

Non abbiamo introdotto noi argomenti... Allora, sto dicendo che per quanto riguarda noi, Lista per Ravenna, credo anche le altre Opposizioni da questa parte, chi esperti li scegliamo noi e non possono essere esaminate le loro virtù di esperti da terzi, punto e basta.

Presidente della Commissione Tardi (CambieRà)

Grazie, Turchetti.

Consigliere Turchetti (Partito Democratico)

Sono in confusione. A me sarebbe piaciuto parlare della petizione, piuttosto che del sesso degli angeli, perché, insomma, nell'intervento precedente di circa 25 minuti, 5 minuti sono stati dedicati alla petizione, tutto il resto a cose che non c'entravano. Allora, se dobbiamo avere rispetto per i cittadini, il rispetto per i cittadini parte da qui, non tenendoli costretti ad ascoltare cose che a loro non interessano, visto che sono venuti qua proprio per sentire della petizione. Secondo, volevo dire qualcosa riguardo al discorso Sindaco petizione Via Palestro. Ringrazio la Presidente di avermi anticipato e di aver spiegato come in quel contesto si parlasse di tutt'altro, ma ripeto, siccome siamo qui per parlare della petizione, parliamo di questa. Ringrazio la Consigliera Biondi di avermi informato che oltre 50 anni di istruzione, studio, professione e formazione non servono a niente, perché tanto lo può fare chiunque. Sapere che basta piantare quattro alberi per risolvere il problema del rumore e quindi cosa ho studiato a fare. Andiamo a pallino, tre cose. Traffico, ritorno su questo, stiamo parlando approssimativamente di 50 auto che entrano a 30 chilometri orari in una strada e si approciano ad un parcheggio, e che escono dopo 5 minuti di sosta, in un'ora e mezzo di tempo, ovvero una macchina ogni 3 - 4 minuti, 3 minuti circa. Quindi, chiamarlo traffico non so che cosa significhi. E poi, se c'è una cosa che oggi proprio è garantita, è l'informazione, perché ovunque ci sono pubblicazioni, ovunque si parla di tutto, viene pubblicato tutto, ci sono giornali online che giornalmente aggiornano, ci sono le rassegne stampa del Comune aperte, c'è tutto. Quindi, dire che qualcuno vuole fare qualcosa alle spalle di qualcun altro, mi sembra veramente anacronistico, tanto più che le prime osservazioni su questa collocazione del progetto, sulle prime ipotesi di progetto si rifanno a dicembre. Quindi, si sapeva benissimo dove il Comune aveva più o meno individuato l'area di progettazione, cosa aveva fatto, eccetera. La petizione è partita neanche prima della metà di gennaio, quindi c'erano tutti i crismi, i tempi e i modi per poter chiedere approfondimenti, eccetera, eccetera, e contribuire al progetto. Contributo che io apprezzo molto, come ho detto anche prima, che va benissimo e che è, non solo legittimo, ma corretto e auspicabile, ma, quello che io voglio dire, e che ripeto fino a stancarmi, come ha spiegato bene anche l'ingegner Leonelli, gli aspetti e i risultati e la qualità e l'efficacia di un progetto, si valuta in modo oggettivo, non si valuta in modo soggettivo. Non è il gusto personale, non è la bellezza o meno di una cosa che a me può piacere o non piacere, un progetto architettonico, urbanistico, eccetera, si valuta con sistemi, parametri oggettivi, che sono

di tanti tipi, in primis sono la rispondenza dei requisiti che quell'edificio, quell'oggetto, che quella trasformazione deve avere. Così anche le eventuali proposte di variante. Quindi, si fa presto, e credo che gli uffici abbiano già tutti gli strumenti e intuitivamente e istintivamente, in base alla mia esperienza, alla mia povera istruzione e formazione, sono in grado di dire che le proposte che sono state fatte, anche se legittime ed apprezzabili, sicuramente non producono un progetto migliore di quello che è stato proposto. Poi, che in qualche aspetto, il progetto proposto dal Comune, possa essere ulteriormente migliorato, vivaddio, per carità, è possibilissimo. C'è la possibilità di abbattere un albero in meno? Magari. Ci proviamo, proviamo a farlo, sono il primo ad essere felice. I cittadini li incontriamo tutti, non è che noi non abbiamo la fila dei cittadini che vengono a porci problemi, eccetera, però c'è modo e modo anche di approcciare le cose. Allora, i problemi, se ci sono, vanno affrontati e possibilmente risolti. Se li cavalchiamo solo per avere un pugno di voti in più, non andiamo da nessuna parte. Quindi, noi abbiamo questo approccio e noi garantiamo questo approccio ai nostri cittadini ed ai nostri interlocutori, d'accordo? Per cui, quelli che vengono da noi non faranno le petizioni, perché tra l'altro mi sembra anche paradossale e poco sensato che un Gruppo di Maggioranza faccia una petizione contro la Giunta, farà delle proposte, incontrerà la Giunta, farà delle riunioni di Maggioranza, dove cerca di porre i problemi e di risolverli. Molte volte vengono fatti ed affrontati in questo modo, vengono risolti, migliorati progetti o strumenti che l'Amministrazione quotidianamente affronta, delibere e quant'altro, non andiamo a pubblicare niente sulla stampa, perché è un lavoro fatto silenziosamente, con umiltà e senza bandiere da esporre. Ho finito. Quindi, io ripeto e ringrazio tutti. Adesso aspetto eventualmente qualche approfondimento e risposta da parte sia degli Amministratori, degli Assessori, sia dei tecnici, e sono convinto che se c'è margine oggettivo e reale per migliorare il progetto, com'è sempre stato fatto, l'Amministrazione sia ricettiva in questo senso, ma sono altrettanto convinto che se andiamo a sviluppare e analizzare tutti gli aspetti tecnici e le motivazioni che hanno portato a queste scelte da parte degli uffici di progettazione del Comune, vi convincerete anche voi che probabilmente questa è una soluzione che si avvicina alla soluzione più idonea e più adatta per questo risultato.

Intervento

Grazie, Consigliere Turchetti, ribadisco, io non tollero interruzioni dei Consiglieri con gli altri Consiglieri, se non per battute veloci, fulminee e non invasive. Detto, questo, faccio un piccolo appello. Abbiamo ancora Maiolini, Perini, Guerra, Tassinari e Francesconi. Allora, io faccio questo appello, cerchiamo di essere sintetici. In genere i Commissari non arrivano mai a quest'ora, per fortuna, perché comunque qui siamo tutti lavoratori. Do la parola comunque immediatamente a Maiolini, sperando in qualcosa di sintetico. Grazie.

Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)

Sì, sarò sintetico, grazie. Io ho delle domande. Se ci sono già i soldi stanziati per il parco che si verrà a formare, che verrà realizzato, quali sono le tempistiche, se si ha un'idea di quando farlo, si farà eventualmente la scuola, poi il parco rimane così, tra 4, 5, 6, 10 anni si farà, prima domanda. Poi, un appunto lo devo fare, perché se fosse stata realizzata la scuola in Via Nizza, è sempre una domanda, via Talomone, si sarebbe realizzata questa scuola qui? Allora, perché, non sembra anche a me, allora perché si è voluto dire che quello che avevo detto, o io o qualcun altro era fuori luogo. Le cose, mi sembra, sono una conseguenza dell'altra, non è vero che sono indipendenti, due. Terza cosa, vado anche sull'argomento, che a me interessa veramente poco, quello venale, in cui si dice che il valore degli immobili aumenterebbe. Chi mi dice che aumenterebbe un valore di immobili già a valori massimi, perché quella è una delle zone con valori massimi degli immobili, perché ha del verde pubblico... lo dice l'estimo. Perché c'è del verde pubblico, ma chi mi dice che, se io... L'estimo può dire delle cose, è vero, però quando tu vai a comprare c'è la legge di mercato che supera quella dell'estimo, perché io quando vado a comprare, se voglio comprare una cosa, tu mi chiedi quel prezzo ed io te lo devo dare. Quindi, se io ho davanti un parco o ho davanti una scuola in una zona che non siamo in una landa desolata, ci sono già i servizi, le scuole ci sono già in zona, quindi, perché questa cosa dovrebbe far valere di più il valore del mio immobile? Cioè, tolgo un parco, faccio la scuola, il valore aumenta. Questa cosa non è scritta da nessuna parte estimo l'ho fatto anche io, non dice questo. Poi, ultima cosa, il Comune ha un bilancio e le scelte politiche di ogni Amministratore devono fare i conti con questo bilancio. Quindi, non servirebbe che il Gruppo Misto tirasse fuori i soldi, se ha delle idee diverse, Gruppo Misto o chiunque altro, che ha delle idee diverse o vorrebbe fare altre cose per questa Città, farebbe i conti con il bilancio, farebbe una programmazione, tirerebbe fuori i soldi che ha; se non li ha li programmerebbe più avanti. Quindi, il discorso che il Gruppo Misto dovrebbe tirare fuori i soldi per fare la scuola o per fare eventuali scuole, non è vero. Magari io, noi o chiunque, andrebbe a cercare degli altri fondi, fondi diversi, fondi europei, potrebbe cercare di fare cose differenti, potrebbe vendere cose che ha il Comune

e comprare delle cose per sostituirle. Quindi, non lo so cosa faremmo, però non è detto che devo tirare fuori i soldi io, se non voglio consumare del suolo.

Intervento

Grazie, collega Maiolini per la sintesi. Chiedo la stessa sintesi al collega Perini, dandogli la parola.

Consigliere Perini (Lista Civica Ama Ravenna)

In parte ha risposto il collega Turchetti. È normale che le opposizioni... Cioè, Alvaro, ci fosse un mondo parallelo, dove tu sei Sindaco di questa Città e noi siamo l'Opposizione, è normale che noi faremmo le petizioni, come fai tu, e tu risponderesti, naturalmente, in base ai tuoi progetti, alla tua Amministrazione, alla tua Giunta. Io però volevo dire ai cittadini eroi che sono rimasti, che il rispetto dei cittadini sta anche nel rimanere fino all'ultimo minuto in Commissione, anche se vogliamo fare mezzanotte, facciamo mezzanotte, usciamo di qui con le idee chiare. Io sono pronto a stare qui anche fino a mezzanotte, perché questa è in fondo avere rispetto dei cittadini, e anche io ringrazierei gli Assessori presenti, perché, giustamente, anche loro non sono stati eletti dai cittadini, ma hanno avuto la delega dal Sindaco e sono qui che hanno ascoltato tutte quante le nostre idee, a volte sbagliate, a volte giuste. Io volevo solo rispondere all'esperto, che adesso mi sfugge il cognome, chiedo scusa ingegnere, Tassinari, che io prima ho chiamato il Presidente Maraldi e lui mi ha detto che non è vero che ha detto che il progetto non c'era, perché il progetto ce l'aveva in mano. Lui... No, io ho parlato con lui. Scusate, io mi fido di Mauro Maraldi, una persona, tra l'altro, che a Ravenna fa volontariato con i disabili. Permettete, adesso, che lui racconti delle bugie, mi sembra strano. Lui ha detto che il progetto ce l'aveva in mano. Lui ha detto: faremo un'assemblea con tutti i cittadini, e qui chiedo aiuto agli Assessori. Quando ci sarà il progetto onnicomprensivo, che comprende il parco, il parcheggio, tutte queste cose qui, a quel punto faremo un'assemblea con i cittadini. In più vi ha anche detto, per avere i finanziamenti, l'Amministrazione ha dovuto accelerare i tempi. E' vero o non è vero? Dopo gli Assessori risponderanno. Questo ha detto ai cittadini. Ultima cosa, caro Assessore Bakkali, io le chiedo questo, ho visto prima che i nuovi progetti delle scuole sono progetti ecologicamente a secco, poi dopo l'ingegnere risponderà, io non sono architetto come Turchetti, a secco vuol dire che si va ad impegnare poca acqua, poco cemento, tutte queste cose qui, io, Assessore, le chiedo una cortesia, io sono orgoglioso di abitare vicino, abiterò vicino in questa struttura, faccia anche, io avrei un'idea anche a chi intitolare la scuola, ma non lo dico, perché per rispetto lo dirò prima a lei, faccia anche una zona vicino, anche gli orti. Vedo che in tante scuole, tanti nidi fanno anche dei piccoli orti per i bambini che possono in qualche modo venire a contatto con la natura, ve la do così come idea. Prima sono andato a vedere le 10 scuole costruite negli ultimi anni in Italia e tutti hanno l'orto nei nidi. Un'idea.

Intervento

Grazie, collega Perini. Visto che si sta mettendo altra carne al fuoco, vi dico che la pizza la chiamo io. Prego, Esperto Tassinari.

Esperto Tassinari

L'ingegner Leonelli ha detto che la quota del terreno dove noi avevamo fatto la proposta deve essere portata a livello strada, allora, il livello di quel terreno è allo stesso livello di dov'è stata individuata la zona per la scuola, è lo stesso livello, anzi è più alta, perché quando si allaga la zona dove viene la scuola, cioè dove avete prevista la scuola, dove deve essere costruita la scuola, il campo non viene allagato, quindi il campo è anche più alto, tanto per cominciare. Questo giusto per conoscenza vostra. Poi, il fatto che deve essere riportato a livello strada mi sembra un po' strano, perché dalla parte di là dalla rotonda Portogallo, dove c'è la Comet e gli altri edifici, gli altri condomini, le altre abitazioni, la strada va in giù, a Fiume Abbandonato, rimane sotto la Fiume Abbandonato, non va a livello di Fiume Abbandonato, questo me lo potete confermare, è così, non potete dire di no. Quindi, non è che la scuola qui ci sono problemi di scolo di acqua, perché se scoliamo noi che siamo mezzo metro... Io le sto dicendo quello che... Allora, le premetto, io non conosco le normative...

(Voce fuori microfono)

Esperto Tassinari

Allora, questo qui l'abbiamo chiuso. Vorrei rispondere all'architetto Turchetti, che diceva che, se i cittadini si fossero mossi prima, quello che è, che la petizione è partita a metà gennaio, non è vero, perché noi è da

novembre che ci stavamo lavorando al testo, che cosa scrivere, ci siamo incontrati a metà novembre con il signor Ancisi. Quindi, allora, è stata fatta la presentazione alle stampe il 7 gennaio, questo gliene do atto, non dico mica che non è vero, glielo dico, fra metà e il 7 con tutte le festività che sono in mezzo... E' stato ufficializzato, va bene...

(Voce fuori microfono)

Esperto Tassinari

Non le sto dicendo che lei ha fantasia e si indovina le cose, però, per fare un testo di una petizione, penso che non si esca dalla sera alla mattina, bisogna anche lavorarci un po'. Abbiamo fatto uno schizzo, io lo chiamo così, quello con i due quadratini o rettangolini arancione e verde, zona ipotizzata, zona proposta, (incomprensibile). Quindi, non è che si va dalla sera alla mattina. Io non sono un tecnico, non conosco l'AutoCAD, non so niente io. Poi, le dico un'altra cosa. Lei mi dice, per quanto riguarda se foste venuti prima da noi all'ufficio tecnico, tutto quanto, si potevano vedere varianti, migliorie, studiare, parlarne, quello che è. Qui abbiamo avuto la dimostrazione che invece i cittadini non sono stati minimamente coinvolti. Questo me ne dà atto che posso dirlo? E lo siamo venuti a sapere soltanto quando il progetto è stato... Dopo rispondo anche a lei, che ce l'ho in lista. Quindi, è stato approvato il 30 e lo abbiamo saputo il 2 gennaio sull'albo del Comune? Quindi, come si fa a sapere prima se una cosa non c'è. Perfetto. Rispondo al signor Perini, dico bene? Vorrei rivolgermi in modo corretto, ecco. Lei si riferiva al signor Maraldi.

(Voce fuori microfono)

Esperto Tassinari

Allora, io ho riferito quello che è. Io le posso dire che in quest'aula ci sono persone che erano presenti a quella riunione. Quelli che sono presenti, che ce ne sono vedo due, altri due, se quello che io ho detto, che il signor Maraldi, c'era anche Donati, mi dicono, che il signor Maraldi ha detto che il progetto è ancora in fase di studio, che non esiste un progetto, che stanno ancora guardando dove farlo, perché il parco è lì, ma non sanno ancora dove farlo. Quando una signora, che momentaneamente è fuori, la signora Guerra, è andata lì con il progetto in mano, quello che è stato approvato dalla Giunta, e ha fatto così: "E questo qui cos'è, allora?" lui ha risposto: "No, no, il progetto non esiste". Allora, Maraldi, lei dice giustamente, non può difendersi, però qui ci sono uno, due, tre, più quattro, che è fuori, più anche Bertolino, vorrei che loro dicessero se io ho riferito male, chiederei conferma. Sono queste le parole? Ci sarà una virgola di più o di meno, ma il concetto è questo qui. Le parole coincidono, penso, al 99 %. Quindi, signor Maraldi, quando dopo finalmente si è deciso ad indire, a mettere a votazione, indire un'assemblea pubblica, quello che è, questo era il 3 febbraio, "Nel giro di un paio di settimane la facciamo". Bene, siamo al 28, quindi, come prima mi dicono metà... Sono già passate 4 settimane e non se ne parla ancora. A meno che non l'abbia indetta, io non l'ho saputo. Non so, chiedo... Io l'ho ascoltata, perché se a lei hanno riferito quello, lei giustamente ha riferito quello che le hanno detto, però forse andava meglio verificata anche la fonte da persone che erano lì presenti in quella Commissione. Mi sembra di non avere altri punti da fare. Grazie.

Intervento

Grazie, esperto tassinari. Volevo dire alla signora Guerra che non l'ho potuta fare intervenire, come immagino lei sappia, perché manca il Consigliere. Prego, collega Francesconi.

Consigliera Francesconi (PRI)

Grazie. Io, al di là dell'accadimento dei fatti non ho nessun'intenzione di non credere a quello che ha detto il Consigliere Maraldi, come non ho altrettanta nessuna intenzione di non credere a quello che avete detto voi. Quello che conta alla fine di questa sera è capire se c'è e ci può essere una dialettica tra Amministrazione e le istanze dei cittadini. Questo non credo sia mai stato negato a nessuno, poi dopo, come andrà, la cosa certa è che probabilmente, anche con la vostra voce, sicuramente il progetto possa essere migliorato nei tempi previsti. Quando, Maiolini, sarai al Governo, cercherai fondi dove vuoi, quando ti arrivano dei fondi dalla Regione, se permetti, io concordo con la Giunta e con l'Amministrazione attuale. Al Governo della Città. Cioè, io, francamente, se loro avessero perso questi fondi, mi sarei piuttosto alterata, e il mio partito penso proprio insieme a me. Detto questo, quindi, se poi c'è comunque in previsione quest'assemblea, come commentava il Consigliere Turchetti, anche se in questi momenti prevedere delle assemblee pubbliche non è così facile. Scusatemi il puntiglio, io non lo sono, ho premesso che sono ignorante in materia e sono

ignorante anche in tante altre materie, però non mi piace essere malintesa. Io non ho detto né che gli esperti devono essere dei laureati, né che devono essere esperti in quella materia. Sono perfettamente consapevole, caro Consigliere Ancisi, che se uno è di esperienza, ed è questa il termine che io ho utilizzato, può essere anche Geppetto di Pinocchio, io sono la prima ad avere nel mio partito tanti, tantissimi pensionati, che chiamo ogni tanto qua e che magari non hanno né titoli, ma su quell'argomento sanno quanto e molto più di tanti altri. Quindi, questo lo so perfettamente, maestro Ancisi. Quello che io ho detto è un'altra cosa. Pregavo i miei colleghi di non far esprimere agli esperti dei giudizi politici, perché questo lo dobbiamo fare noi, non gli esperti, ma non mi rivolgevo a lei. Infatti, io sono molto propensa a pensare che lei abbia capacità interpretative superiori alla media in politica, tant'è che non mi rivolgevo a lei; anzi, mi ha quasi scioccato il fatto che lei pensi questo, mi rivolgevo a qualcuno... Ero quasi certa che non avrebbe capito, e infatti non ha capito. I giudizi politici gli esperti non li devono dare, in questa Commissione, come in qualsiasi altra. Gli esperti devono fare gli esperti. Poi, giustamente, i cittadini che risiedono nella zona dove si realizza una scuola hanno voce in capitolo in quanto esperti, in quanto loro che fanno esperienza del quartiere, coloro che fanno esperienza di un'associazione, di quello che può essere. Questo lo voglio dire, perché di essere male interpretata, no. In certi momenti lei può fare l'undicesimo di quelli che si esprimono male, perché nel suo modo di porsi si è espresso molto male.

Intervento

La ringrazio, collega Francesconi per le precisazioni. Volevo fare un piccolo, micro intervento, perché ho dimenticato di dirlo prima. Anche io mi trovo estremamente favorevole a fare un'assemblea pubblica che spieghi il progetto ai cittadini, e la chiudo qui. Siamo in chiusura? Sì, oggi abbiamo finito prestissimo. Abbiamo tre interventi: Fagnani, Leonelli e Bakkali e poi alla fine il signor Donati, il dottor Donati, non lo so, può dare il parere su quello che ha sentito. Dopo 4 ore, avrà diverse idee, immagino.

Assessore Fagnani

Grazie, grazie anche per la discussione.

(Voce fuori microfono)

Assessore Fagnani

Adesso aspetti un attimo, perché due cose te le devo dire. Ti dico subito le prime due cose e poi te ne vai in bagno. Allora, intanto io ringrazio sempre quando i cittadini in qualche modo esprimono la loro opinione o cercano di migliorare quello, e penso che questa sia un'Amministrazione che abbia dimostrato più volte di ascoltare, quando ci si rende conto che qualcosa si può modificare o addirittura qualcosa si può cambiare. Nessuno quindi, Consigliere Ancisi, visto che va via, ha detto che ci sono qui in mezzo persone che non capiscono niente o altro, però pretendo che la cosa sia reciproca. Cioè non è che noi siamo tutti stupidi quando facciamo le cose. Cioè, non è che noi siamo intelligenti quando blocchiamo un investimento, un progetto, perché ci viene presentata una petizione, quando, invece, decidiamo di andare avanti su un'altra cosa, perché la politica e chi amministra a volte deve anche decidere, siamo in un Paese che è morto di indecisioni, e lo dico al Consigliere Maiolini, rispondendo in qualche modo anche al tema che ha posto prima il Consigliere Perini. Questa è l'Amministrazione che, soprattutto negli ultimi anni, per le scuole, per l'adeguamento antisismico, e so che è un tema molto caro al primo firmatario che, mi perdonerà, non può sfuggire, che sicuramente non è estraneo alla politica, quindi, giusto per fare chiarezza, così come non era estraneo alla politica alcuni primi firmatari di tante petizioni che porta avanti soprattutto il Consigliere Ancisi, quindi lo facciamo per dovere di informazioni. Questa è l'Amministrazione che ha speso tantissimi soldi nell'adeguamento antisismico, dove possibile. Noi abbiamo il 100% dei certificati di staticità, che può confermare il Consigliere (incomprensibile), abbiamo fatto investimenti importanti in questi anni, grazie alla collaborazione tra i due Assessorati, quindi tra l'Assessorato ai lavori pubblici e l'Assessorato all'Istruzione, si sono fatti investimenti anche di ampliamento delle scuole. Tanti sono stati gli investimenti nel Piano dei Lavori Pubblici. Tanti sono i cantieri che vengono fatti durante l'estate e portati avanti dall'ingegner Leonelli, andiamo dai 16, 17, 18, siamo arrivati anche a 23 cantieri in un'estate. Tante sono le scuole, Consigliere Maiolini, io ne vado orgoglioso, che andremo ad avere inaugurato alla fine del nostro mandato di Amministratori. Io ne vado orgoglioso. Perché qui non stiamo costruendo un inceneritori, qui non stiamo costruendo una discarica, qui stiamo realizzando un asilo nido e in qualsiasi parte del mondo, Consigliere Maiolini, visto che ci riempiamo la bocca della parola cultura, un Paese va avanti grazie alla cultura, un'Amministrazione che investe soldi pubblici per realizzare delle scuole, in questo caso parliamo di un

asilo, neanche di una scuola superiore, di un asilo, è un'Amministrazione che sta spendendo bene i soldi pubblici, almeno nella parte politica nella quale sto io, nella parte politica nella quale sta lei, se per lei sono soldi spesi male e lo vede come consumo del suolo, ci permetta, visto che i cittadini ci votano, di dire noi andiamo avanti con la strada che abbiamo intrapreso nel realizzare scuole. Non la vediamo come aver consumato ancora del suolo pubblico, in un progetto, Maiolini, in un progetto, Consigliere, che ci siamo posti fin dall'inizio, e ho la sensazione che non tutti avessero visto il progetto complessivo di questa scuola, perché se si va a dire realizziamo, cementifichiamo, io sarei il primo ad essere preoccupato di questa cosa qui, ma abbiamo dimostrato oggi che noi non cementifichiamo e, quando noi lavoriamo in un progetto, non è come dice il Consigliere Ancisi che l'Amministrazione dice: "Ah, vogliamo la scuola e la vogliamo in quel punto bianco", è un progetto al quale lavoriamo tutti insieme, ragioniamo tutti insieme quali sono le criticità, compreso l'ufficio mobilità, che non è qui presente, ma che dà il suo parere. Le scuole in qualche posto bisogna farle, non è che non si possono fare in qualche posto, in una zona che prevede già, non abbiamo dovuto fare varianti urbanistiche per poter realizzare quella scuola, ce lo permette la normativa di poter realizzare una scuola, ma noi andiamo a fare altro, Consigliere Maiolini, andiamo ad aumentare il verde con questo progetto, non l'andiamo a diminuire, andiamo ad aumentarla l'area verde. Quindi non è che facciamo una scuola e andiamo in qualche modo a togliere area verde e non a crearne dell'altra. Ce lo siamo posti il problema. Poi qui un po' di confusione regna, perché il progetto che abbiamo visto era stato presentato poche ore fa, quindi la petizione è un'altra. Perché stiamo vedendo un progetto presentato, mi sembra, poche ore fa, mi risulta. Quindi, quando si sono raccolte le firme e, vi poso garantire che la prima telefonata su questa scuola io l'ho ricevuta il 18 ottobre, non appena tornato dall'Africa, il 28 ottobre, quindi non è vero che non si sapeva che si stava muovendo qualcosa su quella direzione lì. Però attenzione, chiedo scusa, chiedo scusa soprattutto, visto che l'ha posto il tema l'esperta della Lega, che però ha posto il tema della viabilità, che è un tema che si può sicuramente guardare, se ci sono delle problematiche, la viabilità non è mai Vangelo, tante volte siamo intervenuti no per la viabilità. In questo momento il progetto non ha criticità dal punto di vista della viabilità, e lo dicono, perdonatemi, a meno che qui non aboliamo le lauree in questo paese, lo dicono chi comunque è preposto ed è pagato per poter dare il suo parere dal punto di vista della viabilità, e si è posto il tema che forse non abbiamo fatto una discussione come andava fatta. Beh, però non si firma una petizione contro una scuola, si firma una petizione perché l'Amministrazione deve prima passare... cioè, è un altro tema, è un altro tema. Perché, mi dispiace che sia passato quello, ma è quello che stava passando, che non si voleva la realizzazione della scuola. Io se che è brutto dire: "Io non voglio la realizzazione della scuola", perché non fa bella figura dire non vogliamo la realizzazione della scuola, però quello che passava era questo, e quello che passa è che questa scuola non si è voluta da una parte e non si vuole nemmeno dall'altra. Noi crediamo di avere fatto la scelta giusta tutti insieme, valutando tutti i criteri che lei stesso ha messo, Esperto di Lista per Ravenna, non conosceva tutte le normative, valutando tutte le normative che ci sono. Il progetto è stato fatto valutando tutte le normative, sono normative tecniche. La politica vuole fare la scuola e la politica si è posta il tema se c'era la possibilità di spostare, di non fare più la scuola in un posto e farla in un altro. Tra l'altro quell'area lì, Consigliere Maiolini, è un'area già ricca di aree verdi, quindi vuol dire, andiamo ad intervenire aumentando un'area verde in una zona dove c'è già tanta area verde. Quindi non è vero che stiamo facendo un intervento... No, lei la deve smettere di fare gesti, se voleva intervenire, perché è tutto il giorno che fa gesti lei, mandando anche a quel paese, e non è educato, e non è educato.

(Voce fuori microfono)

Assessore Fagnani

Io non dico cose inesatte, io dico cose reali. Vabbè... Per lei sono bugiardo, quindi. Quindi, questo è il tema che pongo. Oggi, diceva giustamente qualcheduno, regna un po' di confusione, perché è vero, perché non si è capito. Alla fine, la petizione nasce per un motivo, poi viene presentato un nuovo progetto stamattina. No, ma non ce l'ho con lei. No, ma lei sì. Io sto ai fatti, cioè i fatti sono questi. Però, ripeto, io rivendico con orgoglio il fatto, e questo non vuol dire non prendere in considerazione le varie problematiche che ci possono essere, che possono essere state evidenziate, ma non nello spostare questa scuola qui, che secondo me è nella posizione migliore, e soprattutto, mi dispiace, ma io rivendico il fatto di aver investito tanti soldi per quello che sono l'intervento della realizzazione scuole. Per quello che riguarda il definitivo, esecutivo, noi dovevamo approvare entro l'anno, se fosse andato avanti Via Nizza avremmo dovuto fare lo stesso iter, perché entro il 31 per il finanziamento, giustamente, questo va detto, ci mancherebbe, nessuno dice che non c'è un finanziamento in corso, però questo progetto è partito non il 30 dicembre. Tant'è vero che io la prima telefonata, da una persona che sta lì, l'ho ricevuta il 17 - 18 ottobre, quindi non... Circa fine, metà ottobre.

Quindi, pur ribadendo che posso dire si può fare un passaggio e sono d'accordo nel fare l'assemblea, mi sa che tanti Consiglieri si sono espressi a favore dell'assemblea e siamo assolutamente d'accordo sul fare l'assemblea, non ci tiriamo indietro, credo, però, che le cose vadano tutte dette come sono giuste, non partendo in un modo, poi si presenta un progetto stamattina, no ma non siamo contro la realizzazione di una scuola... Insomma, da qualche parte...

(Voce fuori microfono)

Assessore Fagnani

No, ma certo. No, ma io non dico che lei ha detto questo, ma quello che passava, chiaramente, è stato quello, anche nei media, ci mancherebbe. Però questo...Anzi, vi do ragione assolutamente sul fatto che forse il passaggio avremmo dovuto farlo, perché se no ne parlano altri e ne parlano in maniera sbagliata, non facendo vedere esattamente il lavoro che stiamo facendo, che è un lavoro importante, come potete vedere.

Presidente della Commissione Tardi (CambieRà)

Grazie. Allora, io qui ho segnato l'ingegner Leonelli.

Ingegnere Leonelli

Dunque, io volevo un attimo fare un discorso generale. Vedendo un progetto, molto spesso non si coglie il processo che ha portato a quella soluzione. Noi abbiamo lavorato, quando si è deciso di andare in questo sito, noi abbiamo lavorato diverse settimane solo per collocare correttamente la scuola, ecco, valutando diverse posizioni. Cioè, non vorrei che passasse il discorso che l'abbiamo sbattuta lì perché avevamo fretta, perdonatemi, ma vorrei chiarire bene questa cosa. Abbiamo fatto un'analisi dei vincoli, abbiamo visto i sottoservizi che passavano sotto l'area, abbiamo visto che c'era l'elettrodotto, che c'era il metanodotto, abbiamo valutato le fonti di rumore, abbiamo fatto una prima campagna di misurazione a cui ne è seguita una seconda. Mi dispiace che si metta in dubbio il fatto che la zona dove l'abbiamo messa è la più silenziosa. Noi abbiamo chiamato un tecnico con un'apparecchiatura certificata, un fonometro, per misurare il livello, l'avete visto, abbiamo fatto una prima campagna e una seconda campagna e abbiamo visto che il livello di rumore calava man mano che ci si allontanava da Via Saragat, perché poi è logico che sia così, man mano che ci si allontana da un asse viario la rumorosità cala, e quella posizione lì permette di costruire una scuola senza fare delle barriere. Ecco, in quel caso lì basta una barriera verde, che può abbattere qualche decibel, qualche frazione di decibel, ma se noi l'avessimo fatta più a ridosso di Via Saragat, serviva una barriera rigida, non una barriera verde, perché le barriere verdi sono poco efficaci, soprattutto se sono fatte di latifoglie che d'inverno non hanno le foglie, e quindi lasciano passare rumore. Vabbè, il discorso del riporto di terreno, io mi sento di dire che ho visto il progetto fatto dai colleghi dell'Ambiente, che quindi non ho fatto io, richiede 4000 metri cubi di terreno per riportare a livello l'area. Dire che è allo stesso livello della strada non me lo sento, ecco. L'area non è tutta allo stesso livello. Dove c'è il parco, dove c'è il parco, è più bassa. Si è detto che era allo stesso livello, mi sento di mettere a verbale che sono necessari 4000 metri cubi di terreno per portarlo a livello. Poi, il discorso del livello della quota del terreno, della quota del pavimento riguarda, appunto, l'invarianza idraulica di una parte, ma soprattutto il rischio di allagamento. Ravenna è un Comune che è tutto a rischio allagamento, perché è un Comune depresso, è un Comune di pianura. C'è una carta che si chiama la carta del tirante idraulico, che è contenuta nel piano territoriale del rischio, che porta le zone più sicure con 50 centimetri di tirante idrico, che è la quota massima di piena possibile. Quindi, noi dobbiamo portarci al di fuori di questo rischio di allagamento quando si costruiscono le scuole, e quindi bisogna alzarsi, alzarsi almeno al di sopra della quota della strada antistante di 30 centimetri. Ecco, questo è quello che mi dicono le norme dell'Autorità di Bacino, che dipende dal Ministero dei Lavori Pubblici, e quindi ci muoviamo con questi standard, anche se la fogna scola. Il fatto che la fogna scoli è secondario. La quota è imposta dall'autorità di bacino. Ecco, negli ultimi progetti che abbiamo fatto, per il discorso dei progetti a secco, stiamo sposando delle metodologie più speditive. Gli ultimi progetti che abbiamo fatto, li abbiamo fatti curando anche aspetti di tipo ambientale, perché il Comune di Ravenna ha il certificato EMAS, e quindi cerchiamo di utilizzare materiali facilmente riciclabili, abbiamo fatto scuole in legno, scaldate con pompa di calore, con pannelli fotovoltaici. Io oggi non ci sono entrato, perché ritenevo che non fosse oggetto del dibattito, era secondario nella discussione, quindi non c'entrerò neanche adesso, lo accenno e basta. Ecco, non avendo vincoli di piano, chiaramente non abbiamo seguito tutto l'iter che è stato seguito per San Michele, che era un iter blindato dal discorso della variante di piano regolatore, è per quello che certi passaggi sono mancati, sono mancati perché non erano richiesti, ecco.

Presidente della Commissione Tardi (CambieRà)

Grazie. Do la parola all'Assessore Bakkali.

Assessore Bakkali

Grazie, Presidente. Ringrazio i Commissari e le Commissarie, ovviamente i cittadini e le cittadine che hanno in qualche modo agito, una forma di partecipazione, attraverso gli strumenti che sono dati per interagire, per provare a fare parte dei processi che portano allo sviluppo di una comunità. Arrivare dopo 4 ore e mezza di dibattito è difficile, nel senso che si perdono alcune cose per strada, però credo che nell'insieme dei 3 interventi, si possa riuscire ad arrivare alla risposta dell'Amministrazione. Credo che siamo di fronte ad uno di quei fenomeni che si chiamano Nimby, che vuol dire "Not in my back yard", non nel mio giardino, e non perché voi non vogliate la scuola nel vostro parco. Ma perché questa scuola in particolare ha già avuto tutta una serie di passaggi. Ed è proprio il fatto che si siano stati questi passaggi, che provano il fatto che siamo stati in ascolto, ci abbiamo messo tanto, lo si diceva prima: "Ci avete messo più di 4 mesi a rispondere alla petizione di Via Nizza", sì, perché non volevamo perdere le risorse per costruire una scuola e volevamo trovare una soluzione che potesse essere una soluzione congrua all'esigenza sulla quale l'Amministrazione ha deciso politicamente di non tirare una riga. Noi volevamo fare una scuola, la volevamo fare e la vogliamo fare, perché risponde agli obiettivi che ci siamo dati come Amministrazione, che è quella di rinnovare il nostro patrimonio di edifici scolastici, trasferire lì alcune delle strutture che per noi sono più sismicamente critiche e quindi mettere in sicurezza sia i bambini che frequentano, ma creare anche dei posti in più, dei posti in più che sono necessari, nonostante si è sentito spesso dire: "Non ci sono più i bambini, cosa costruite scuole a fare", noi, invece, vogliamo costruirle, perché sullo 0 - 3 ci sono politiche che stanno motivando i genitori ad iscriversi agli asili nido e quindi già la lista d'attesa di quest'anno scolastico è in aumento rispetto agli scorsi anni, e quindi abbiamo tutta una serie di obiettivi politici che vogliamo raggiungere. Abbiamo ascoltato, abbiamo modificato dei progetti, abbiamo corso, in questo mi sento di difendere al 100 % il lavoro dei tecnici e anche quelli che possono essere stati i refusi di queste progettazioni, perché proprio noi abbiamo detto: "Sì, okay, cambiamo, ma noi quella scuola, quel polo lo vogliamo fare". poi si arriva a discutere questa petizione, si arriva al confronto, e allora io davvero ho provato a mettere in fila le cose che sono state dette. Allora, la prima è: la scuola la vogliamo. Bene, il problema è il verde? No, perché il problema non c'è perché il verde aumenta. Il problema è il cemento? No, perché il problema, insomma, la scuola nella sua struttura viene fatta in legno, c'è ovviamente, come si diceva prima, spalmate qualcosa in cemento, sono state provati altri materiali, ma quella è la platea che bisogna fare per metterci sopra una scuola. Il problema è il disboscamento? No, perché gli alberi aumentano. Il vero problema che emerge, in questo momento, perché la scuola lì viene spostata veramente di qualche metro, è dove entrano sti bambini e dov'è sto traffico. Quindi non stiamo parlando del traffico, perché abbiamo parlato 4 ore e mezza di traffico. E allora quella proposta, cioè la proposta, perché quello è, la proposta che viene fatta oggi, e che è stata sicuramente indagata, l'abbiamo indagata noi la proposta di entrare da dopo la semicurva, ma per noi è una soluzione ad alto rischio per la popolazione scolastica che andrà in questa scuola. Quindi, non è la collocazione dell'edificio centrale della scuola il problema; perché voi la piazzate in mezzo al parco, in mezzo tra l'area agricola e il parco e mettete il parcheggio nella zona vicino alla rotondona; noi abbiamo fatto l'inverso, perché proteggiamo, cioè è proprio il tema del proteggere tutta la viabilità che all'interno della scuola va. Quindi io, dato che abbiamo anche sentito tanti dire: "No, io non sono competente, non è il mio mestiere, io non sono un tecnico, non sono un architetto, non sono un ingegnere", bene, se veramente vogliamo partecipare ai processi di una Pubblica Amministrazione, bisogna che riconosciamo i ruoli all'interno di una pubblica Amministrazione e, quando si dice: "Ah, voi avete gli ingegneri, noi non ce li abbiamo", questa cosa qui è pubblica, gli ingegneri sono roba vostra, cioè non so come dire. Loro non rispondono politicamente, loro rispondono tecnicamente a quello che fanno. E, se uno si schianta nella semicurva, perché non abbiamo valutato che quella è una viabilità pericolosa, loro hanno fatto un cattivo servizio alla collettività. Quindi, io credo che il rispetto, quando anche l'ingegnere dice: "Ci vogliono 4000 metri cubi", non possiamo far diventare opinione, come stiamo facendo molto spesso nei dibattiti pubblici che riguardano non solo questa Città, ma direi il Paese intero, cioè, tutto diventa opinione, c'è un parametro tecnico che non può essere annullato dal fatto che non siamo d'accordo e ad un certo punto credo che si debba scegliere e decidere, ed è il ruolo dell'Amministrazione e credo che sia il ruolo che viene affidato nel momento in cui c'è una votazione, nel momento in cui si decide da chi essere rappresentati, alla fine quella persona che viene eletta, che è il Sindaco e che sceglie i suoi collaboratori, e che risponde all'interno di un Consiglio Comunale, debba prendere una decisione e la decisione è andiamo avanti. Andiamo avanti perché abbiamo

bisogno della scuola, andiamo avanti perché le opzioni che abbiamo indagato, e ci abbiamo messo tempo, perché abbiamo provato a capire quale fosse la collocazione migliore, probabilmente scontenterà qualcuno e accontenterà qualcun altro, ma questo è il limite del governare e il limite dell'amministrare una comunità, dove a volte si accontenta qualcuno, come in questo caso magari sono stati, su principi e su ragionamenti che abbiamo espresso in maniera chiara e trasparente, accontentato i cittadini di Via Nizza, probabilmente non accontenteremo i cittadini di Via Vicoli. Tra l'altro anche chiedendovi coerenza, perché non ci potete dire, e questo lo dico ad Ancisi, che probabilmente diventerebbe il primo firmatario della petizione di Via Palestro, che si faccia la scuola nell'ex infermieri, perché lì abbiamo un cul-de-sac, che è una strada a fondo chiuso dove insistono già due scuole e ne vogliamo mettere una terza, quando ci dite che una scuola vicino a Via Vicoli porta inquinamento acustico, traffico, imbottigliamenti; quando la proposta che poi invece portate sul tavolo, e che probabilmente scontenterà i residenti di Via Palestro che si trovano il Felici Insieme, il Sira, sono fondamentalmente quelle due le scuole e addirittura una terza con un polo da 80 bambini, credo che quell'alternativa lì, mi sento di dire, è un'alternativa non coerente con le argomentazioni che portate contro la scuola di via Vicoli. Quindi, io credo che, se prendiamo anche i punti che avete messo giù per dire quali sarebbero i vantaggi della proposta partecipata dai cittadini, io credo che molte delle cose che voi avete elencato, noi rispettiamo già. Ecco, quando dite alberi abbattuti zero, noi diamo un saldo positivo alla questione alberatura. Sul tema del parco pubblico, noi trasformeremo un'area, che oggi è un'area metà impraticabile, perché è un ex campo agricolo, chiudiamo e finiamo il parco pubblico, concludiamo la contiguità della pista ciclabile. Quindi, credo che la restituzione della progettazione alla Città, sia una progettazione logica, coerente con un'organicità e anche con argomentazioni che credo siano davvero poco contestabili, sia dal punto di vista della collocazione della protezione dei bimbi che frequenteranno il nido, sia nella fruibilità di quello che sarà il parco, il mantenimento dell'area cani e tutta quella parte lì. Ecco, io credo... Insomma, se il tema che voi ponete, è un tema di traffico o di aumento del traffico, questo succederà in qualsiasi altra parte della Città e credo che sia un po' difficile evitare che le persone raggiungano un servizio pubblico. Proviamo, invece, a trovare delle forme di progettazione. Magari possiamo sicuramente migliorare le nostre forme di progettazione partecipata, però, ecco, su questo tema mi sento di dire che l'Amministrazione deve decidere e deve decidere in maniera definitiva, perché dobbiamo assegnare la scuola, partire con la gara e iniziare a costruire.

Presidente della Commissione Tardi (CambieRà)

Grazie. Io allora a questo punto andrei a conclusione e lascerei la parola a Donati.

Stefano Donati (Capogruppo di Lista per Ravenna Consiglio Territoriale)

Sì, grazie. Intanto grazie anche per la pazienza. Allora, intanto voglio fare una premessa, la petizione non è nata per fornire un contributo tecnico unico. Giustamente l'Assessore Fagnani diceva abbiamo ricevuto il contributo oggi pomeriggio alle due e quindi cosa vuol dire, quello che c'era scritto nella petizione è saltato? No. Perché l'obiettivo della petizione era mettere in risalto alcune criticità che per i residenti ci sono, con quel progetto, dando la possibilità di avere un ventaglio di ipotesi, tra cui noi ne abbiamo presentate due o tre, ma potrebbero essere anche altre le ipotesi sul campo, che consentano di ottenere quelle migliorie che permettono alla fine di ottimizzare il progetto stesso. Quindi, noi, con il contributo di oggi pomeriggio abbiamo solo voluto dare un ulteriore spunto per fornire qualche idea che potesse ottenere l'accordo unanime dei presenti. E' chiaro che, adesso non voglio tornare sugli argomenti, che sono stati ampiamente sviscerati in ogni suo aspetto, però se parliamo degli alberi, è chiaro che, se anche togliamo 20 alberi che hanno 20 anni, non piantiamo 20 alberi adulti, piantiamo 20 ramoscelli, quindi stiamo parlando comunque di un abbattimento di una zona verde, che ci metterà del tempo a crescere e a tornare ad essere il parco che era. Il discorso, invece, che diceva l'Assessore Bakkali, non nel mio giardino, beh, io questo lo rifiuto, lo rifiuto perché non è stata questa l'idea della petizione, cioè, non era questo l'aspetto che ha mosso i residenti a muoversi e lo dimostra il fatto che, tra le firme raccolte, non ci sono solamente gli abitanti della zona di Via Vicoli, ma anche quelli di Via Leopardi e delle zone attorno. Quindi, non stiamo parlando dei residenti di Via Vicoli che non volevano la scuola con l'accesso su Via Vicoli, stiamo parlando di un progetto che sicuramente andava ad impattare su tutto il quartiere e si è cercato di capire come poter ottimizzare la viabilità. E' chiaro che il traffico aumenta, il traffico aumenta in qualsiasi edificio pubblico che si va ad insidiare sul territorio. Qui si tratta solo di ottimizzare la viabilità e di questo si sta parlando. Ed infine, e concludo, quando abbiamo votato a gennaio l'assemblea pubblica in Consiglio territoriale, c'è stata unanimità, devo dire la verità, capita raramente, è una cosa che non capita spesso. Perché abbiamo votato tutti a favore di quest'assemblea, perché in quel Consiglio era emersa l'idea che ci trovassimo davanti ad un

qualcosa di non chiuso, di non definitivo. È chiaro che, se avessimo avuto la sensazione che quel progetto era chiuso e che non c'era possibilità di spiraglio, io personalmente non avrei mai votato a favore di qualcosa che diventava fondamentalmente inutile. Allora, se oggi abbiamo il coraggio di dire che quest'assemblea la sfrutteremo per provare a trovare uno spiraglio per ottimizzare le idee e i contributi che sono venuti fuori qui stasera, mi sta bene, facciamolo, proviamo a fare un altro sforzo per migliorare il più possibile; viceversa, se deve essere solamente un luogo di incontro per presentare qualcosa che è già chiuso ed è già impacchettato, io non credo che possa anche trovare l'interesse dei partecipanti. E se questo sarà il senso di quell'incontro, è chiaro che, non solo in quella sede io avrò un parere negativo, ma chiaramente anche la Commissione di oggi mi vede fondamentalmente con un risultato che non mi soddisfa, perché oggi non ho trovato veramente la possibilità di immaginare uno spiraglio nell'arrivare ad una soluzione minimamente condivisa. Lo spero che ci sia ancora, lo spero vivamente, però oggi purtroppo sono un po' scettico. Grazie.

Presidente della Commissione Tardi (CambieRà)

Grazie. La seduta è tolta.

I lavori della Commissione n.1 – Affari Istituzionali, Partecipazione e Sicurezza – terminano alle ore 19:45.